



n. 182 ottobre 2017

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

SERVICE: alle 5 Terre
disabili senza peso
accompagnati
in fondo al mare

SPECIALI: Lions e disabili.
Lions e scuola

CONGRESSI: L'apertura
del nuovo anno
nei nostri distretti

SOFTWARE: Utile e gratis
per i lions



il corpo è ACQUA

muscoli
75% acqua

ossa
22% acqua

sangue
83% acqua

cervello
75% acqua

polmoni
83% acqua

cuore
79% acqua

pelle
64% acqua



L'acqua costituisce l'elemento principale della maggior parte delle cellule dell'organismo e l'idratazione risponde ad un bisogno fisiologico primario del corpo. È scientificamente provato che l'apporto idrico quotidiano corretto ed abbondante rappresenta un fattore di salute, benessere e longevità.

Lauretana ha la purezza dell'acqua di ghiacciaio e il residuo fisso più basso d'Europa (14 mg/l). Grazie ai suoi valori specifici favorisce la diuresi, previene la formazione di calcoli, purifica gli organi filtranti: è l'acqua perfetta per dissetare ogni giorno il vostro corpo!

www.lauretana.com

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

consigliata a chi si vuole bene



segui il benessere
#MarchisioPerLauretana



SOCIO LIONS COSTIGLIOLE D'ASTI



La storia della Distilleria Dellavalle vede il suo inizio nel 1983 a Vigliano d'Asti, nel cuore della tradizione vitivinicola piemontese. Dopo una lunga esperienza nel settore, il sogno di Roberto Dellavalle, enologo appassionato e conoscitore del mondo del vino e della grappa, prende vita.

Tecnica, conoscenza, innovazione, indagini di mercato mirate, sono queste alcune delle caratteristiche principali che hanno permesso alla Distilleria Dellavalle di crescere in modo esponenziale, pur mantenendo intatta l'etichetta prestigiosa di azienda artigiana d'eccellenza. Tradizione artigiana che sta attualmente trovando la sua continuità nel passaggio generazionale dei figli Lorenzo e Federica, senza dimenticare l'importante affiancamento durante la crescita dell'azienda da parte di Paola, moglie di Roberto, da sempre presente all'interno del nucleo aziendale. L'obiettivo è quello di sempre, produrre e commercializzare prodotti di nicchia in base alle esigenze della clientela.



DISTILLERIA DELLAVALLE S.R.L. - DISTILLERIA IN VIGLIANO D'ASTI

Via Tiglione, 1 - 14040 Vigliano d'Asti Tel. +39 0141 953627- Fax +39 0141 953926

www.grappedellavalle.it - info@grappedellavalle.it





In questo numero

- pag 5** Editoriale
- pag 6** La parola al Governatore Francesco Preti, DG del 108-la1
- pag 7** La parola al Governatore Gianni Castellani, DG del 108-la2
- pag 8** La parola al Governatore Giovanni Costa, DG del 108-la3
- pag 9** Congresso di apertura del distretto 108-la1
- pag 11** Congresso di apertura del distretto 108-la2
- pag 13** Congresso di apertura del distretto 108-la3
- pag 15** Lions e disabili
- pag 24** Speciale scuola
- pag 27** In primo piano

Distretto 108-la1

da pag 33 a pag 43

Distretto 108-la2

da pag 44 a pag 50

Distretto 108-la3

da pag 51 a pag 62

Numero 182
ottobre 2017

Lions

Periodico bimestrale edito dai distretti 108-la1, 108-la2 e 108-la3 di "The International Association of Lions Club" (Lions Club International) inviato in abbonamento (6 euro) a tutti i soci lions di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta

Legale Rappresentante

Francesco Preti (108-la1)

Direttore Responsabile

Pier Giacomo Genta (108-la1)
pggenta@gmail.com - 339/3339297

Direttore Amministrativo

Michele Giannone

Vice Direttori

Giuseppe Baravaglio (108-la1)
gbaravaglio@gmail.com - 3356815103

Guido Ratti (108-la2)
guidora01@gmail.com - 339/8524177

Nanni Basso (108-la3)
basso.nanni@gmail.com - 338/7034356

Direzione e redazione

Via Cialdini 5 - 10138 Torino - Tel: 011/4341731

Progetto grafico e impaginazione

Diego Bionda

Stampa a cura di

ALGRAPHY Srl - Passo Ponte Carrega, 16141 Genova

Spedizione in abbonamento postale pubblicità inf. 50%

Pubblicazione registrata Tribunale di Torino n. 65 del 12 dicembre 2016

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

comitalia
comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose 6 - 10025 Pino Torinese
tel. 011/840232 comitalia.srl@tin.it

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli senza alterarne il significato: il riferimento sono 1500 battute per le cronache di club e di 2.500/3.000 per gli articoli di fondo. I materiali contrari all'etica lionistica saranno respinti. Non verranno pubblicati pezzi già usciti su altre testate o già inviati alla rivista nazionale o che in essa potrebbero trovare una più adatta collocazione. I testi esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore.

Della comunicazione imperfetta

A scuola ho imparato che Nerone fu un malvagio. Mi dissero che aveva ucciso la madre, fatto bruciare Roma per poterci scrivere su una canzonetta e mandato alle belve i cristiani con l'in-

giusta accusa di essere gli autori dell'incendio. Ai miei tempi, per tutti, Nerone era un mostro degenerato. Che stupore quando, recentemente, ho appreso che Massimo Fini riabilita in un suo saggio l'imperatore, riconoscendolo come un grande statista, autore di politiche favorevoli al popolo, poeta, attore, scrittore dedito alla scienza e che, senti senti, non fece incendiare l'Urbe. L'interessante tesi del noto giornalista e saggista è che Nerone Claudio Cesare Augusto Germanico fu calunniato dagli storici Svetonio e Tacito i quali, legati all'élite del senato, lo descrissero con disprezzo perché invisibile alla classe aristocratica di cui essi stessi facevano parte. Sembra

che la "damnatio memoriae" sia dovuta ai suoi tentativi di spremere i ricchi con tasse sulla proprietà, all'intento di espropriare le terre incolte dei latifondisti e a politiche monetarie che favorivano la plebe. Queste sono le ragioni, secondo l'autore, per cui Nerone fu osteggiato, avversato e, alla fine, costretto al suicidio. Se fosse vero non si tratterebbe certo dell'unico falso storico. Basti pensare alle bufale su Maria Antonietta che non invitò il popolo a mangiare brioche; al mai esistito "ius primae noctis", o a Cesare che non immaginò nemmeno di pronunciare la celebre frase "tu quoque, Brute, fili mi". Ma tornando a Nerone, questa riabilitazione tardiva dimostra quanto è grande il potere della comunicazione. Secondo Fini gli storici affossarono il personaggio con i loro scritti e riuscirono a mettere all'indice l'imperatore per duemila anni. Forse non ci pensiamo troppo spesso, o non ne consideriamo attentamente la portata, ma anche il telegiornale del nostro canale preferito o il quotidiano di fiducia orientano in qualche modo il nostro giudizio più di quanto immaginiamo. Il potere su cui poggia la società si fonda sui mezzi di comunicazione che diventano immancabilmente una "fabbrica di consenso". Per non dimenticare

il lavoro sotterraneo ed elusivo della pubblicità, dei film, dei programmi televisivi e, da qualche tempo, di internet con chat, blog, peer-to-peer, social network, fake news e altre cose simili. Anche se acculturati, attenti e dotati di



buon senso critico, siamo esposti al processo di conquista delle menti da parte di chi ha interesse ad imporre le regole e a orientare le nostre scelte. Persino il microcosmo della nostra rivista non è immune dalle norme della politica mediatica. Cosa accadrebbe se qualcuno tentasse di imporre orientamenti ideologici di parte, seppure mascherati da semplici opinioni? Uno dei compiti principali del direttore è sorvegliare che ciò non avvenga e che nessuno sia screditato con accuse non provate. Non solo per non essere denunciato, ma soprattutto perché sa che un concetto scritto ha un peso ben diverso rispetto ad un pettegolezzo confidato al telefono. Non pubblicare un articolo tendenzioso, fazioso o che potrebbe essere lesivo per la dignità di qualcuno non è porre limiti alla libertà di stampa, ma costituisce un atto di buonsenso per salvaguardare l'indipendenza e la credibilità della testata. La comunicazione non è esattamente ciò che diciamo, bensì ciò che arriva agli altri. Anche parlando potremmo essere fraintesi, figuriamoci per iscritto. Magari ci avesse pensato Tacito e Svetonio. O lo hanno fatto apposta?

Pier Giacomo Genta

Un nuovo secolo, un nuovo approccio

Il saluto del DG del distretto 108-la1 Francesco Preti

Care amiche ed amici lions, eccomi ancora a scrivere attraverso le pagine della nostra rivista. È iniziato un nuovo anno e le prime attività di service sono partite. Questi primi mesi sono molto impegnativi per il vostro governatore perché, oltre alle piacevoli ed interessanti visite ai club, sono programmate e realizzate anche diverse, per non dire molte, riunioni con le varie commissioni distrettuali, con i vari delegati del governatore e con i vari officer. Riunioni che mi permettono di entrare meglio nel dettaglio delle singole realtà e progettualità e, nello stesso tempo, raccogliere gli aspetti organizzativi per condividere insieme agli officer stessi miglioramenti e implementazioni. Lo sono oltremodo impegnativi questi mesi anche per i club che si devono prodigare per raggiungere quegli obiettivi che molto generosamente hanno individuato e programmato. Mi piace sottolineare il grande spirito collaborativo di tutti tipico di chi conosce perfettamente l'importanza di essere al servizio degli altri. Quest'anno si presentano a noi nuovi e consolidati service suggeriti da Oak Brook che ci permettono di condividere con tutti i lions del mondo tematiche di grande rilevanza. Alle tematiche dello scorso anno quali la vista, la fame e l'ambiente, si sono affiancati due altri importanti impegni come il diabete ed il cancro infantile. Queste cinque nuove "sfide" sono state accolte con entusiasmo e sono state subito oggetto di interesse da parte di tutti, traducendole in un impegno che darà riscontri certi in termini di efficacia. Personalmente ho recepito queste tematiche con entusiasmo essendo argomenti che ci permetteranno di realizzare quei service di opinione tanto cari al vostro governatore. Service che permettono dibattiti utili a far crescere le competenze, la consapevolezza con il risultato che quando saremo chiamati a scegliere e decidere, a prendere posizione, lo potremo fare con cognizione di causa, perché entrati nel merito,

perché competenti. Quando si parla di diabete si parla contemporaneamente di stili di vita, di alimentazione, di sport, di rispetto verso se stessi, che sono la migliore prevenzione contro questa grave patologia. Oltremodo importante la nuova tematica individuata del cancro infantile. Anche questa una patologia resa ancora più angosciante quando colpisce persone di così giovane età. Service di grande rilevanza si diceva, ma non dimentichiamo i "service territoriali" così importanti per aiutare le persone che vivono accanto a noi, importanti anche perché ci permettono di farci conoscere, di farci apprezzare, di far capire agli altri che noi siamo presenza importante, qualificata e qualificante, presente nel nostro territorio.



Il futuro, la nostra vera sfida

Il saluto del DG del distretto 108-la2 Gianni Castellani



La parola al Governatore Gianni Castellani

Su questo primo numero di 'Lions' 2017/18 credo opportuno da parte del Governatore richiamare gli obiettivi che si è prefissato per il mandato.

Il Dg promuove il raggiungimento degli scopi del lionismo secondo le norme statutarie e le indicazioni della sede centrale e del Presidente Internazionale. È aiutato dal Dg Team, ma è un uomo solo carico di tutte le responsabilità: centro decisionale delle attività, designatore delle strutture operative, impegnato a tempo pieno per un anno. Il programma del Dg è, a mio parere, espresso dal suo organigramma.

Il mio pone particolare attenzione alle nuove problematiche sociali con officers dedicati a temi quali le nuove povertà, la raccolta alimentare, i rapporti con le proloco, i migranti, l'educazione finanziaria, l'educazione attraverso lo sport articolandoli nelle tre zone del Distretto, cioè l'Alessandrino, Genova e il Levante. Il problema non è di quante braccia saranno disponibili e neppure di quanti soldi riusciremo a raccogliere: è fondamentale, invece, come e quante persone coinvolgeremo ed è anche una questione di mentalità e di cultura per cambiare il nostro modo di fare servizi e migliorare la nostra immagine nella società.

Dobbiamo evolverci al passo con i tempi, coi cambiamenti repentini della società e coi bisogni di un numero sempre maggiore di persone. Per fare tutto ciò abbiamo un grosso aiuto dai leo, un certo numero dei quali è stato cooptato come officer nell'organigramma distrettuale: potranno portare così il loro entusiasmo e conoscere ancora meglio il LCI.

Approfondirò i miei intenti direttamente coi club nel corso della visita rituale che ho modificato rispetto al passato, incontrando un solo club per volta e assemblee con tutti i soci: in questo modo si potrà dialogare serenamente facendo sentire la presenza e l'aiuto del Distretto.

La pubblicazione dell'organigramma non è un festival della vanità, ma lo strumento per consentire ai lions, e non solo, di conoscere l'organizzazione distrettuale e le risorse che il Distretto mette a disposizione, nonché le caratteristiche dei club e i nomi dei soci. È dunque uno strumento consultivo ed esplicativo ricordando



che i service nascono dal club e che gli officer sono a disposizione del club per essere di aiuto nella loro realizzazione.

L'attività prima del club e del LCI tutto è racchiusa nel 'we serve': il nostro Presidente Internazionale Naresh Argaval ha sottolineato che il suo motto è semplicemente 'we serve' e ha ripetuto che risolvere i problemi principali del mondo è possibile, se tutti ci riuniamo per una causa comune, l'impossibile diventerà possibile.

Oggi come nel 1917 'we serve' deve essere alla base di ogni nostra azione, di ogni nostro progetto.

Il we/noi dice che dobbiamo lavorare insieme per progetti sviluppando service, non legati ai singoli lion per un successo personale, ma scelti dopo una corretta indagine territoriale con il maggior coinvolgimento dei soci. Lavorare per progetti significa operare

insieme sulla base di un disegno comune in un contesto operativo strutturato, evitando spinte autonomistiche concorrenziali; operando per obiettivi e con metodologie chiare e condivise; dando spazio alle risorse che hanno competenza, entusiasmo e voglia di fare indipendentemente dai ruoli e dagli incarichi annuali. Lavorare per progetti significa gestire

il tempo, definire e rispettare i ruoli, le procedure e le regole, armonizzando le diversità.

Aumentiamo la concretezza delle nostre azioni.

Meno discorsi e più fatti.

Dice S. Agostino 'le parole insegnano, gli esempi trascinano, solo i fatti danno credibilità alle parole': ecco il messaggio che porterò costantemente nei vari incontri. Abbiamo ereditato molto dai soci che hanno servito prima di noi: come lions abbiamo l'onore di portare avanti questa tradizione di servire, ma anche l'onere e la responsabilità di costruirci sopra, garantendo la trasparenza dell'attività. Il lionismo va difeso dai personalismi che abbiano come unico fine quello di difendere i privilegi 'intoccabili'. Non sono importanti le cene, gli incarichi di vario livello, le diatribe originate da motivi personali che lacerano il club e talvolta gli stessi distretti. Quello che conta è 'il service', l'impegno verso le persone che necessitano di aiuto.

Il futuro è la nostra vera sfida. Guardiamo avanti con ottimismo e fiducia!



Armonia e amicizia: è la forza del 'noi'

Il saluto del DG del distretto 108-la3 Giovanni Costa

Carissime socie, carissimi soci del Distretto Lions 108la3, sono veramente onorato e anche un po' timoroso di poter lavorare con voi, anzi INSIEME a voi per tutta un'altra annata lionistica, la prima del secondo secolo di vita della nostra Associazione.

Ci sono alcune parole che saranno il mantra di questa e delle prossime annate: il potere del noi, Azione, Service. Non sono altro che quanto Melvin Jones ci ha chiesto di fare 100 anni fa quando fondò il Lions Clubs International.

E proprio per rispetto a questa persona, sicuramente un visionario, dobbiamo far sì che quel potere del NOI diventi realtà: siamo più di 14 milioni di soci nel mondo, numero esiguo rispetto alla popolazione mondiale, anzi a volte mi chiedo cosa veramente possiamo fare.

Ce lo dice il nostro codice: "Dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio". Ed allora rimbocchiamoci le maniche, superiamo i nostri egoismi, rendiamoci conto che solo il lavoro di squadra potrà dare buoni frutti. Ma nella squadra ci deve essere armonia e amicizia: sono questi i valori, almeno alcuni, su cui cercherò di far leva perché questa annata resti nel cuore di tutti.



Ci aspettano grandi novità, anche dal punto di vista strutturale: l'Associazione vuole da noi un impegno a servire 200 milioni di persone entro il 2021. Ce la faremo se lavoreremo tutti insieme,

se sapremo mettere da parte quella ritrosia a considerare il Lions Club International una unica grande squadra, dove gli allenatori si alternano, ma il risultato non deve e non può cambiare: "Essere il leader mondiale nel servizio comunitario e umanitario".

Più di una volta mi avete sentito fare riferimento ad una poesia di cui riporto alcuni versi: "Mi piace la gente che non devi continuamente sollecitare e non c'è bisogno di dire cosa fare perché sa quello che bisogna fare e lo fa in meno tempo di quanto sperato". E continua: "Mi piace la gente che pensa che il lavoro in equipe, fra amici, è più produttivo dei caotici sforzi individuali". Ma è il verso conclusivo che racchiude in se quello che sento quando penso al Lions e ai suoi principi:

"Mi piace la gente che lavora per dei risultati. Con gente come questa mi

impegno a qualsiasi impresa, giacché per il solo fatto di averla al mio fianco mi considero ben ricompensato".

Abbiamo davanti grandi sfide, la vista, l'ambiente, la fame, il diabete e l'oncologia infantile: ognuna di queste ci darà sicuramente modo di entrare tra la gente e far capire cosa facciamo veramente. In questo modo sapremo e potremo conquistare nuovi soci, persone che con noi condivideranno la capacità di saper fare sacrifici, mettendo a disposizione degli altri, di chi ha meno, di chi soffre, tempo e denaro.

Partiamo INSIEME, camminiamo INSIEME per i prossimi mesi: mettiamoci cuore e cervello. Le nostre comunità saranno felici e orgogliose di avere noi come loro membri.

WE SERVE: insieme con il cuore.



Congresso di apertura 108-ia1

Vivere pienamente la vita



di Giuseppe Baravaglio

Per inaugurare il primo anno del secondo secolo Lions, la scelta del distretto è stata decisamente felice: uno storico teatro ottocentesco, nel centro di Ivrea e quindi del Canavese, terra che più di una volta, nella sua storia, ha dimostrato di saper coniugare la tradizione e l'innovazione.

Grazie all'ottimo rapporto del club locale organizzatore con le pubbliche amministrazioni del territorio, i lions sono stati accolti dagli ori e dagli stucchi del teatro Giocosa; le bandiere e la fiaccola del centenario sono sfilate al centro della platea gremita ai limiti della capienza, così come i sovrastanti palchi, accolte anche da un coro di bambini che ha



che sussisterà con l'attuale struttura, sia strumento di scambio di informazioni e di esperienze tra i tre distretti confinanti.

I lavori si sono succeduti in un clima di confronto costruttivo, con momenti anche di viva cordialità nella fase di presentazione degli officer e della dimostrazione della perdurante linea di continuità del DG Team passato, attuale e futuro.

Come sempre, il momento clou e più caratterizzante del congresso è stato il discorso del governatore.

Francesco Preti ha richiamato gli spunti che già avevano caratterizzato il suo discorso immediatamente successivo alla sua elezione, allo scorso congresso



intonato l'inno nazionale.

Non si può omettere di ricordare che il congresso è stato onorato, per quanto riguarda le autorità lionistiche esterne al distretto, della presenza e dell'intervento del direttore internazionale Sandro Castellana e del presidente del consiglio dei governatori Mauro Bianchi.

Tra gli interventi istituzionali che si sono succeduti sul palco, ci sia permesso di ricordare quello del direttore di questa rivista, che ha portato all'evidenza del pubblico l'attuale positivo clima di collaborazione tra i tre distretti interessati ed in particolare tra i relativi redattori, finalizzato a far sì che la rivista, fintanto



di chiusura di maggio. In quel primo discorso aveva posto in evidenza il rischio che un eccessivo accavalarsi di impegni e di sollecitazioni diverse potesse far perdere ai soci l'entusiasmo del fare e la voglia di fornire il proprio contributo con le proprie idee e la propria sensibilità, con giusto equilibrio tra obiettivi, tempo da dedicare, modalità attuative. Aveva richiamato l'attenzione alla centralità dei soci e dei club. Col discorso di apertura questi concetti sono stati riproposti in positivo,



con una riflessione di ampio respiro che, utilizzando spesso la metafora della navigazione, ha invitato tutti i soci a fornire ciascuno il proprio contributo per dare forma e sostanza ai progetti ed alle idee, dovendo ciascuno in primo luogo riflettere sul senso del proprio agire, per poi far sì che queste riflessioni portino a nuove rotte da seguire e nuove spinte; in altre parole, diventando attivi e propositivi, incrementando il senso di appartenenza all'associazione e coltivando il piacere di servire con responsabilità, energia e conseguente gioia. "Vivere pienamente la vita".

108-la2: la nuova governance alla XLVII Assemblea dei delegati

di Guido Ratti



Che l'annata lionistica 2017-18 comportasse significative correzioni di rotta, lo si era avvertito fin dalla giornata della formalizzazione degli incarichi il 22 luglio, quando il Dg Gianni Castellani aveva raccolto a Novi i lion scelti per il suo gruppo di lavoro: ben 170 officer distribuiti su 180 ruoli. La bassissima percentuale di assenze era stata un chiaro segnale della volontà di raccogliere l'invito a costruire una squadra coesa e determinata, senza rendite di posizione.

E in effetti la squadra – fissata a futura memoria nell'organigramma in edizione cartacea – che si è presentata il 16 settembre alla XLVII Assemblea d'apertura è diversa dal solito: e non è solo lifting. Molti più soci coinvolti direttamente nella gestione del distretto anche per l'eliminazione dei doppi incarichi; un forte ringiovanimento evidenziato soprattutto – ma non solo – dall'inserimento in squadra di diversi leo (fatto inedito anche nel panorama lionistico nazionale!); new entry individuate in base alla professionalità, al curriculum lionistico e alla capacità di lavorare in squadra coi non meno di 250 tra presidenti e officer di club e lions volontari; novità come la trasformazione delle figure del segretario e del tesoriere in uffici più articolati e la creazione

di una segreteria logistica; il progetto Onlus che dovrà diventare un partner per ogni club; ecc. Un ultimo dettaglio interessante: dopo le traversie del settore della comunicazione distrettuale e interdistrettuale degli ultimi due anni, la riunione di tutti i moduli – dalla rivista alla newsletters, dal sito ai social media – in un unico gruppo di lavoro coordinato dal Dg stesso, è un fattore di discontinuità molto interessante, che riprende una linea del Pdg Moretto interrotta negli anni successivi.

Altrettanto innovativa la scenografia del Congresso. Invece della solita dozzina di 'mummie' (mi si conceda l'affettuosa ironia!) allineate silenti a fianco del Dg e di fronte ai delegati, ora c'erano due grandi schermi che con slides e filmati sottolineavano, spiegavano, esemplificavano le parole e i concetti espressi dagli 'ufficianti' – da Castellana a Bianchi, a Sabatosanti e agli officer – ad uno ad uno chiamati ad illustrare programmi e metodi di lavoro: officer che in questo modo hanno avuto la possibilità di emergere, di acquisire visibilità, di essere loro i primi attori.

Richiamato all'essenziale il lavoro del cerimoniere, il regista-mattatore è stato di fatto il Dg Castellani che

ha saputo mantenere desta l'attenzione dei delegati e far rispettare i tempi, intervallando – nota positiva – gli interventi con molti filmati coinvolgenti.

Impossibile riassumere punto per punto i temi proposti e discussi e ingeneroso sceglierne alcuni di fatto dimenticandone altri: e tuttavia occorre dire che da anni non accadeva che il puntuale e concreto discorso del Direttore di 'Lions' venisse seguito con tanta attenzio-

ne e apprezzamento da parte degli oltre 200 delegati presenti (cioè i lions che pagano la rivista): un apprezzamento che va certamente a Mimmo Genta che ha saputo creare una redazione vera e dare alla rivista un volto più unitario e ben recepito dai lettori; ma un apprezzamento che non può non andare anche al Distretto che lo ha espresso come Direttore.

Nel rituale così 'irrituale' della LXXVII Assemblea d'apertura dell'la2, hanno trovato spazio due momenti certo non irrituali ma neppur di normale routine, e cioè la conclusione di due service. Uno è stato la commovente consegna del cane guida Romeo offerto dai



18 Lions Club della Provincia di Alessandria ad Hana (foto 2), non vedente che vive a Casale e lavora a Vercelli, il cui precedente cane guida era morto improvvisamente negandole la possibilità di raggiungere il posto di lavoro. L'altro momento, che onora tutti i lions golfisti dell'la2 (e non solo), è stato la consegna dei due assegni da 2100 euro (l'introito della 'Coppa del Governatore 2016-17') a Piero Arata per il service 'Adotta un disabile e portalo in vacanza' e a Lorenza Mariotti per contribuire all'allestimento della casa vacanza per disabili di Piuzzo che si conta di aprire al più presto a tutti i lions.



BUILDING THE NET

SOLUZIONI INFORMATICHE
PER UN MONDO IN MOVIMENTO



Master Soft
www.mastersoft.it
info@mastersoft.it
Tel +39-0321-466889
Fax +39-0321-465939

Da Asti parte l'invito ai club "Stiamo in mezzo alla gente"

di Nanni Basso – Luigi Amorosa

Asti, Asti, fortissimamente Asti. E dintorni. Il nuovo anno del Distretto 108-Ia3 era cominciato a metà luglio al Teatro comunale di Costigliole d'Asti con la cerimonia di assegnazione delle cariche agli officer, sotto la regia di Luigi Solaro e Mauro Imbrenda, past e attuale presidente del club. E, nel cuore di una Asti gioiosamente piena di vita, perché si era nel cuore dei tantissimi eventi settembrini, si è poi svolto il primo grande appuntamento dell'annata lionistica, il Congresso di Apertura. Un'assemblea produttiva, un'organizzazione impeccabile, in una città a misura d'uomo, ricca di tesori artistici: è la sintesi della due giorni, sabato 9 e domenica 10 settembre, culminata nell'Assemblea numero 23.

La sala strapiena dell'aula magna del Polo universitario astigiano è stata la risposta dei Lions: erano presenti 57 Club su 60 (come sempre quasi l'en plein), ognuno rappresentato, fra delegati e soci, da più di tre persone. La voglia di ritrovarsi, di stare insieme, è stata rimarcata nella lunghissima serie di relazioni, soprattutto dal neo governatore Giovanni 'Gian' Costa, imprenditore vinicolo dell'Acquese, che qualche mese prima aveva ricevuto ufficialmente l'investitura nel corso della Convention mondiale del Centenario, a Chicago. E questo nuovo inizio di secolo Lions è stato il filo conduttore

del Congresso. I Lions del Distretto 108-Ia3, per bocca del governatore, vi si avvicinano in punta di piedi, ma con tanta determinazione, come ha sottolineato nel suo intervento il governatore, che ha ricevuto al termine un caldissimo applauso, che non è soltanto approvazione, ma condivisione degli impegni che attendono il mondo Lions. L'applausometro ha premiato un po' tutti coloro che si sono alternati al microfono, ben coordinati dalla neo cerimoniera distrettuale, Valentina Pilone, avvocato alessandrino. Spigliata, giovane ed elegante, Valentina, ha guidato la mattinata con assoluta sicurezza.



Si parlava di applausi: scroscianti anche quelli riservati a Mauro Bianchi e ad Emilia Fresia. Nei consensi al past governatore, quest'anno diventato presidente del Consiglio dei governatori, oltre all'approvazione per quanto ha rimarcato, da fedele custode (quale è) dell'ortodossia Lions, sempre attento alle disposizioni a livello globale che arrivano dall'America, c'è anche sicuramente il plauso per come ha guidato il distretto la scorsa annata. Emilia Fresia, figlia d'arte, neo presidente del distretto Leo, ha voluto far capire fin da subito di avere, con i suoi giovani, idee chiare e tanta voglia di fare, sulla scia di un'altra presidenza Leo importante,



quella di Andrea Molineris lo scorso anno. Nel suo intervento, puntato soprattutto sulla parola 'insieme' ('Insieme possiamo fare veramente molto') il governatore Gian Costa non solo ha tracciato le linee guida di ciò che intende realizzare, ma a un tratto ha voluto indossare, sopra la giacca, il giubbotto giallo Lions. Lo ha caricato di significati forti: il primo è il mandato ai Lions di "essere vicini alla comunità, di uscire nelle strade, nelle piazze, in mezzo alla gente e di essere facilmente riconoscibili"; ma il giubbotto significa anche unione tra persone (i Lions), senso di appartenenza. E, come sintesi, ha riaffermato un concetto a lui caro: "Tutto nasce dall'etica, dove troviamo le parole rispetto, amicizia, solidarietà. Soprattutto il rispetto sta alla base, se vogliamo aiutare chi vive

diversamente da noi". Mauro Bianchi ha poi illustrato una delle grandi novità introdotte a Chicago quest'anno: la struttura Gat (Global action team), che vede aggiungersi ai già noti Gmt-Glt il Gst (Global service team) e, in una prospettiva d'integrazione con la Lcif, deve fornire ai Club gli strumenti per poter al meglio sviluppare l'attività dei service; altra rivoluzione copernicana è l'integrazione della struttura Gat nel Club che, così, diventa ancora di più il fulcro dell'Associazione. Approvati quasi all'unanimità i bilanci preventivi e consuntivi, gli interventi degli officer multidistrettuali e distrettuali hanno puntato su temi e service di grande attualità, con un occhio di riguardo all'Accademia (che presenterà anche quest'anno relatori di grande

levatura lionistica), alla Banca degli Occhi, di cui è neopresidente Gimmi Moretti, alla Convention di Milano (a cui lavora la 'squadra' di Franco Maria Zunino), alle celebrazioni del Centenario (Silvio Beoletto) ed alla Fondazione (Erminio Ribet). C'è stato spazio anche per la nostra rivista distrettuale 'Lions' con l'esposizione di tutte le novità degli ultimi mesi da parte del neo direttore Pier Giacomo 'Mimmo' Genta e l'approvazione dello statuto dell'Associazione culturale a cui la rivista fa capo.

Insomma, la solita assemblea piacevolmente 'bulgara', in cui tutti o quasi si trovano d'accordo con quanto si è fatto e si sta portando avanti. Non è un segno di accettazione passiva, ma di fiducia in chi sta lavorando per tutti. Da Asti appuntamento doppio in Liguria: l'8 aprile ad Arma di Taggia per il Lions Day, il 13 maggio ad Arenzano per il Congresso di Chiusura.



Disabili senza peso e senza limiti

Tre giorni per tuffarsi e volare dal Golfo dei poeti alle 5 Terre

di Donatella Caracciolo e Sonia Vallesi



Lo stage "Insieme in immersione" è una grande manifestazione subacquea svolta dagli specialisti del Comando Subacquei ed Incursori della Marina (Comsubin), dai subacquei disabili appartenenti alla società Handicapped Scuba Ass. Italia, dal Gruppo sub Ospedale della Spezia, dal Comune spezzino e dalla Zona 5B – lo Spezzino, appunto – del Distretto lionistico 108-1a2. Negli anni scorsi le immersioni si sono perlopiù effettuate sul fondale della Grotta Byron, uno specchio di mare di bellezza unica nel Parco naturale regionale di Porto Venere: anno dopo anno il service si è perfezionato ed è diventato una tradizione in cui solidarietà, esperienza e professionalità hanno dato vita a un importante momento di inclusione sociale. L'edizione 2017 – l'undicesima, come s'è detto – è stata





autentico spirito di umanità. Lo sviluppo di una didattica dedicata, l'evoluzione tecnologica delle attrezzature e l'impegno di tutti gli attori coinvolti (HSA Italia, Comsubin e i lions) hanno permesso di aprire il fantastico mondo sommerso anche a persone con diverse disabilità e soprattutto ha dato loro la possibilità di volare nel blu delle profondità senza sentire il peso e i limiti della diversa abilità. Il filo conduttore che accomuna tutte queste collaborazioni non è soltanto la funzione riabilitativa che la subacquea svolge nei confronti delle persone che la praticano, ma uno strumento di crescita personale e di inclusione sociale che sta alla base di tutti i nostri service.

Tutto questo è stato possibile grazie all'esperien-

veramente eccezionale perché le attività di immersione sono durate ben due giorni, il 28 e il 29 luglio (e non solo, come vedremo), con il coinvolgimento di 50 subacquei disabili provenienti da tutta l'Italia e di età compresa tra i 20 ed i 55 anni, delle loro 150 guide e di 100 uomini dei gruppi operativi Comsubin.

Purtroppo quest'anno il tempo avverso non ha consentito le immersioni nei fondali della Grotta Byron: s'è così optato per le acque tranquille del Centro di addestramento del Varignano dove la Marina istruisce i propri palombari e le unità subacquee. Anche se meno rinomata turisticamente la location ha consentito agli atleti disabili di effettuare i test subacquei assemblando tubi con perni e bulloni, recuperando un oggetto dal fondo con palloni di sollevamento e compiendo un'ispezione alla carena di un'unità alla fonda nel porto.

Ma 'Insieme in immersione' era iniziato con la suggestiva cerimonia del 'battesimo dell'acqua' che altro non è stato se non – per alcuni partecipanti – il primo emozionante contatto con l'acqua di mare, il primo bagno: ovviamente tutti i sub disabili sono stati seguiti e al caso aiutati dagli incuratori della Marina e dagli assistenti subacquei che hanno messo a loro disposizione capacità e talenti coniugandoli con un profondo amore per il prossimo ed un

za e alle attrezzature tecniche messe a disposizione dalle Forze Armate che hanno visto gratificato questo loro impegno dalla partecipazione al loro fianco (e per la prima volta in 11 edizioni) del Ministro della Difesa Roberta Pinotti e dell'Amm. Valter Girardelli, Capo di S.M. della Marina Militare. Ma non meno importante è stato il lavoro preliminare, organizzativo e il supporto offerto dal LCI che è stato come sempre molto apprezzato poiché ha permesso a tutti i partecipanti di disporre di mezzi e strutture in conformità alla normativa di carattere igienico-ambientale e di sicurezza dei luoghi.



Ma se la storia dell'XI stage di immersione per disabili nell'estremo Levante ligure si è conclusa a Varignano il 29 luglio, il giorno dopo, a pochissima distanza



È stato ripristinato il percorso sottomarino delle Cinque Terre che si estende intorno alla secca antistante il porticciolo di Monterosso per duecento metri: il percorso impegna i sub per circa un'ora ed è contrassegnato da picchetti uniti da una cima-guida che consente a tutti di muoversi in sicurezza fra frecce direzionali e cartelli (anche in braille) che permettono a tutti di 'leggere' il paesaggio sottomarino in cui 'volano' pesci fra i pesci sulla grande prateria di posidonia. La giornata di Monterosso ha avuto un indiscutibile successo dal momento che ha registrato la presenza d'un centinaio di subacquei disabili italiani (fra i quali anche ciechi e ipovedenti): ma la cosa più interessante è che il progetto 'Cinque Terre

senza barriere' è facilmente esportabile anche in altre località marine ed è stato messo a punto da biologi, operatori subacquei professionisti, istruttori e guide HSA al fine di creare un campo di gara di abilità subacquee in cui disabili e normodotati si sfidano ad armi pari.

da Porto Venere, e cioè a Monterosso è partito un progetto parallelo: 'Cinque Terre senza barriere'. Di cosa si tratta? Di un secondo service di Zona che ha suggellato l'inizio di una collaborazione destinata a proseguire fin dai prossimi mesi tra i lions e le Associazioni '5 Terre sotto il mare' e 'Handicapped Scuba'.

senza barriere' è facilmente esportabile anche in altre località marine ed è stato messo a punto da biologi, operatori subacquei professionisti, istruttori e guide HSA al fine di creare un campo di gara di abilità subacquee in cui disabili e normodotati si sfidano ad armi pari.



IL CONTAGOCCE

Lo sapevi che?

Nel 1927 i lions istituirono "un Fondo di Soccorso per le Emergenze" per risondere velocemente alle crisi umanitarie in tutto il mondo. Nel 1930, quando il fiume Yangtze esondò devastando le vite di milioni di persone, il Qingdao Lions Club utilizzò i fondi per i soccorsi di emergenza e aiutò i cinesi sofferenti a causa della carestia e della mancanza di case. Oggi i lions sono spesso i primi volontari che rispondono ai disastri di grave entità e sono gli ultimi a lasciare la scena.

La grotta Byron e il Comsubin

L'area Marina Protetta del Parco Nazionale delle Cinque Terre occupa il tratto di mare antistante i comuni di Riomaggiore, Corniglia, Vernazza e Monterosso al Mare. Si tratta di una zona a riserva integrale ove non solo viene preservato l'ambiente marino ma è anche interdetta la navigazione dei motoscafi e la pesca. Appena a ovest di Porto Venere, in una bellissima cala, troviamo la grotta di Byron, profonda da 5 a 20 metri, che offre un ambiente subacqueo molto interessante.



È stata inserita dall'Unesco, con le Cinque Terre e le isole di Palmaria, Tino e Tinetto, nella World Heritage List. La grotta prende il nome dal poeta inglese George Gordon Byron che qui traeva ispirazione per le sue opere. D'altra parte Porto Venere (o Portovenere) è un luogo simbolico per il Golfo dei Poeti, chiamato così perché fu luogo di ispirazione per i romantici inglesi come Percy B. Shelley, Virginia Woolf, Mary Shelley e David H. Lawrence. La grotta Byron è caratterizzata da una bianca scogliera che si getta nel mare e da una piccola apertura nel piazzale antistante la chiesa di San Pietro, si può discendere per ammirarne la suggestiva bellezza.



Il centro di addestramento del Comsubin della Marina Militare, comandato dall'Ammiraglio di Squadra Valter Girardelli, ha sede a La Spezia ed è intitolato alla memoria del maggiore del Genio Navale Teseo Tesei, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria. Dall'Ammiraglio dipendono il Gruppo Operativo Incursori (Goi), il Gruppo Operativo Subacquei (Gos), il Gruppo Scuole suddiviso nelle scuole Subacquei, Incursori e di Medicina Subacquea ed Iperbarica, il Gruppo Navale Speciale con tre unità navali ed il Quartier Generale di Raggruppamento che assicura i servizi ed il mantenimento dell'efficienza del Comando.

EPYG2017: le Paralimpiadi giovanili europee coi lions

di Andrea Casassa

Dopo 11 anni le Paralimpiadi europee sono tornate in Italia, in Liguria, per la quinta edizione dal 9 al 15 ottobre: a Genova per il nuoto (alla piscina 'Delfini di Prà') e a Savona per l'atletica al campo della Fontanassa. Dopo l'apertura ufficiale ad opera del Governatore della Liguria Toti, 'I declare open the European Youth Paralympic Games' ha preso l'avvio questa grande festa dello sport – dalla vela al calcio, dal judo al tennistavolo – cui hanno partecipato in rappresentanza di ben 26 nazioni oltre 600 atleti, 200 persone di staff, 400 volontari e 4.000 studenti coinvolti in tutte le fasi dei giochi. Presenti non solo all'apertura e alla chiusura oltre ai Sindaci di Genova e Savona, i più importanti dirigenti sportivi nazionali e internazionali, alcuni dei migliori atleti (come Vittorio Podestà campione di handbike, Francesco Bocciardo campione di nuoto, la scattista Monica Contrafatto e la discobola Oney Tapia). Il Presidente nazionale del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli, rivolgendosi ai giovani atleti ha detto 'Ho potuto sentire i vostri sogni. Sogni di atleta. Sogni di un mondo migliore'. Numerosissimo il pubblico

– come del resto si può ben vedere dalla foto 1 della grande festa d'apertura nel cuore di Genova, attorno alla fontana di piazza Deferrari dove c'era stata la passerella delle delegazioni nazionali – fra cui anche moltissimi lions genovesi e del Ponente.

Alla realizzazione di questo 'sogno' EPYG2017 hanno contribuito molta professionalità, molta passione, una grande organizzazione e tanti amici tra cui il Distretto lion la2 quale partner ufficiale insieme a Anpas, Croce Rossa Italiana, BMW, RAI TV, IREN, ENI e tanti altri. E va detto che forse mai come alla festa d'apertura il 9 ottobre il Dg 108-la2 Castellani e la Pdg Finollo Linke (e i numerosi lions volontari nell'organizzazione) hanno potuto rappresentare non un solo Distretto o una regione, ma i lions di tutte le Nazioni europee presenti ai giochi paralimpici.

La delegazione degli atleti italiani, forte di 59 partecipanti, specialmente nel nuoto ha incantato il palcoscenico internazionale conquistando ben trentotto medaglie, di cui 15 d'oro, 16 d'argento e 7 di bronzo.



Vacanze estive per disabili: dal 2018 un'opportunità in più per i tre Distretti

di erregi

La storia di Piuzzo dovrebbe esser nota ai lettori di 'Lions', ma varrà la pena – per i distratti – di ricordarla per sommi capi. L'idea di intervenire sulle strutture inutilizzate di un vecchio rifugio in alta Val Borbera (adibito dalla Diocesi di Tortona a colonia estiva) per ricavarne alcuni locali attrezzati per accogliere per le vacanze piccoli gruppi di disabili coi loro accompagnatori, aveva preso forma tre anni fa nel LC Borghetto Borbera Valli Borbera e Spinti: a molti la proposta di Lorenza Mariotti era parsa un sogno irrealizzabile, impossibile. Ma la tenacia di Lorenza, di Antonio Donà, di Paolo Chiarella e dei soci tutti, ha avuto ragione dei dubbi e delle difficoltà oggettive trovando l'appoggio dei club della Valle Scrivia e non solo. Ai fondi reperiti dal club e dagli amici si è aggiunto il sostanzioso contributo della LCIF e col progetto in mano anche la Diocesi tortonese attraverso la Parrocchia di Stazzano si è mossa per fare la sua parte: così il progetto 'Accompagna un disabile in vacanza da noi, a Piuzzo' è definitivamente decollato.

I lavori sono iniziati a fine gennaio scorso e hanno riguardato gli adeguamenti igienici e funzionali della cucina e delle camere esistenti nell'ala dismessa al fine di ricavare 4 camere con bagno da destinare a ragazzi diversamente abili ed annesse 2 camere con bagno per accompagnatori (tre posti letto).

Si è quindi provveduto al consolidamento dell'edificio sul lato strada e alla realizzazione della muratura

perimetrale: è stata poi la volta della rete di scarico dei bagni, delle tramezzature interne e della cabina ENEL, dell'impiantistica elettrica e idro-termosanitaria che si sono protratti nell'estate: in autunno le finiture – piastrelle e imbiancature – consentiranno di provvedere in primavera agli arredi.

L'inaugurazione del complesso è prevista per maggio prossimo: dunque dall'estate 2018 Piuzzo funzionerà a pieno ritmo accogliendo i primi gruppi di disabili che vorranno usufruire della struttura: la gestione sarà in 'condominio' e in convenzione con la Parrocchia di Stazzano a condizioni decisamente favorevoli. Si tratta di un'opportunità che il LC Borghetto Borbera Valli Borbera e Spinti non ha mai inteso di usare in senso esclusivo, territorialmente ristretto: al contrario l'intenzione è stata fin dall'inizio di offrire Piuzzo a tutti i lions italiani che operano nel supporto ai disabili e alle loro famiglie. Insomma una possibilità che – per quanto attiene ai Distretti 108-la1, 2 e 3 – si aggiunge alle realtà esistenti e ottimamente operanti della struttura interdistrettuale della Prateria, dell'organizzazione dei soggiorni marini e montani di 'Adotta un disabile e accompagnalo in vacanza' e della casa 'Dopo di noi' di Recco: un'opportunità dunque per i lions di rispondere ancora più capillarmente e efficacemente a una domanda sociale purtroppo in aumento.

E, aggiungiamo, un modo intelligente di 'servire' per il centenario del LCI valorizzando le bellezze del territorio.



Adotta un disabile e portalo in vacanza

Una giornata particolare sotto il Gran Paradiso

di Franco Cantamessa



Il 25 giugno un nutrito gruppo di lions dell'Alessandrino e non solo – seguendo la tradizione – s'è recato in Valsavarenche, al campeggio Gran Paradiso nel cuore del Parco omonimo, dove i LC del versante piemontese del Distretto 108-la2 conducono da diversi anni molti ragazzi portatori di disabilità perlopiù psichiche (coi loro assistenti, ovviamente). Quest'estate s'è trattato di 37 giovani disabili distribuiti in tre diversi turni settimanali che hanno potuto beneficiare di giornate di svago e del contatto con la natura: fra le attività previste durante il soggiorno ci sono piccole gite per andare a pescare le trote oppure per scendere ad Aosta a

visitare il Museo della Montagna. Piccole cose, in apparenza: in realtà il semplice fatto di poter uscire da una routine quotidiana che si ripete identica giorno dopo giorno per tutto l'anno costituisce una terapia visibilmente efficace.

Quest'anno nella trasferta in Valsavarenche si sono aggregati al gruppo in visita al campeggio anche 12 disabili della Casa Protetta di Valenza coi loro accompagnatori. A mezzogiorno tutti – visitatori, ospiti del campeggio e assistenti – hanno partecipato ad un allegro pranzo all'aperto; nel pomeriggio, dopo la Santa Messa al campo s'è esibito il coro alpino di Aosta 'Monte Cervino' composto da 32 elementi e guidato dal M.o D'Aquino (lo stesso gruppo che già in mattinata aveva dato un saggio intonando alcuni canti di montagna). Particolarmente suggestivo lo scenario dell'esibizione canora: il coro schierato nel sottobosco verde sotto lembi d'azzurro col sottofondo costituito dallo scrosciare dell'acqua d'una vicina cascata e di fronte tutti gli spettatori disposti a semicerchio ad ascoltare ed applaudire. L'officer distrettuale Piero Arata, che organizza il campo disabili di Valsavarenche e che di recente ha ricevuto l'apprezzamento ufficiale del Presidente internazionale, ha fatto gli onori di casa e il mastro delle cerimonie anche qui in Val d'Aosta, dopo aver riaccompagnato a casa da Marina di Grosseto i 18 disabili dell'Alessandrino e di Chiavari ospitati dal 3 al 10 giugno con i loro assistenti nel camping Cielo Verde.



I Leo: "Esperienza che apre gli occhi su una realtà spesso invisibile"

Il Campo Giovani Disabili 2017

di Alessia Macrì

"Il Campo Giovani Disabili è un'esperienza unica, che ti apre con gioia gli occhi su una realtà spesso caratterizzata dall'invisibilità, dall'emarginazione, dall'indifferenza", dice Veronica Rinaldi (Mondovì Monregalese), "che ti fa rendere conto di quanto poco basta per far nascere un sorriso" aggiunge Barbara Provera (Leo Club Ventimiglia). Per Daniele Armando (Busca e Vali): "Vedere i ragazzi mettersi in gioco, provare esperienze nuove, sorridere e abbracciarsi, cambiare e aprirsi, ti lascia un'impronta indelebile" e, conclude Alessia Macrì

(Bra) "ti fa esplodere il cuore". Queste le parole di alcuni dei soci del Distretto 108-la3 che hanno provato, tutti per la prima volta, l'esperienza del Campo Giovani Disabili 2017, tenutosi dall'8 al 16 luglio a Domodossola e organizzato dai distretti Leo e Lions la1, la2 e la3. Sono partiti agitati, emozionati e ignari di cosa li avrebbe aspettati; sono tornati profondamente più ricchi. Sì, perché Daniele, Alessia, Francesca, Barbara,



Veronica e Virginia hanno vissuto il CGD ognuno a proprio modo, ma tutti con la consapevolezza di essere cambiati. Raccontare quanto vissuto è quasi impossibile. La gioia di chi, limitato dalla propria disabilità nella vita di tutti i giorni, può godersi un bagno nell'acqua termale, ballare al discopub, suonare la sirena della Vigezzina, cantare con il musicista di un ristorante su una terrazza vista lago, accarezzare un cavallo, volare





in elicottero, farsi bagnare il viso dalla brezza che sollevano le cascate del Toce... non è esprimibile a parole. I ragazzi hanno dimostrato la loro felicità e la loro allegria tramite decine, centinaia, migliaia di abbracci, da cui dopo pochi giorni siamo diventati dipendenti; noi, con gli occhi lucidi al momento della partenza, abbiamo cercato di mostrare loro la nostra gratitudine: per

averci insegnato a dare ai nervosismi e alle rabbie quotidiane la superficialità che meritano, per apprezzare di più le nostre fortune, per guardare con ammirazione il coraggio di chi affronta, sempre con il sorriso, una vita difficile, ma non per questo meno piena e meravigliosa.

Il PD e Camp Leader Emilia Fresia commenta: "Sono stata davvero orgogliosa di vedere così tante persone mettersi in gioco, affrontare questa sfida così come l'hanno affrontata i ragazzi disabili: sono veramente felice di aver contribuito a realizzare un miracolo per queste persone e le loro famiglie».



Il distretto la3 coinvolge territorio e istituzioni

Un'unica proposta di 11 service per dare una mano agli studenti



Undici service uniti in un unico grande progetto, dedicato al mondo della scuola. È con questa immagine che il Distretto 108-la3 si presenta al territorio in un settore fondamentale e delicatissimo, che tra alunni, genitori, insegnanti e personale coinvolge larga parte della popolazione. Lo fa, coinvolgendo in prima battuta i propri club nel ruolo di promotori di iniziative; dall'altra parte, a usufruire delle attività realizzate, sono gli istituti scolastici.

È un libretto, chiamato semplicemente 'Progetto Scuola' a fornire una sintesi di tutto ciò che si può fare. In fondo questa felice intuizione altro non è stata che l'uovo di Colombo: non è stato neppure necessario correre con la fantasia e tirare fuori idee innovative: in rete viene messo molto di quello che i Lions portano avanti da tanti anni, con i Club in prima linea. Gli undici service? Si parte dall'alfabetizzazione alimentare per passare alla sicurezza stradale, dal Lion Quest alla lotta al diabete, dal poster per la Pace al progetto Martina, allo screening della vista, a Viva Sofia: e poi, ancora, 'Conosci il tuo territorio?', 'Fumo, alcol, droga? No, grazie' e 'Promuoviamo il Tricolore.' "Il concetto ispiratore – spiega il governatore del Distretto 108-la3, Gian

Costa – è il ventaglio di proposte. Ogni Club può scegliere quella che più gli aggrada o è maggiormente in sintonia con la propria realtà. E al tempo stesso possono essere gli Istituti scolastici a chiedere quanto può essere più utile. 'Progetto Scuola' è stato presentato al Congresso di apertura e viene lanciato nelle visite ai Club: ho riscontrato un grandissimo interesse, credo che possa essere un'ottima iniziativa. Anche perché ci apre al territorio, crea contatti con tante persone, coi ragazzi e le loro famiglie prima di tutto".

Tra i primi a dire sì, impegnandosi a collaborare al 'progetto', i Club Nava Alpi Marittime e Valbormida. Il Lions club Canale Roero, con il socio Mario Aprile come punto di riferimento, sta individuando una scuola in cui organizzare eventi, cercando di optare per una sede in cui il Club non è ancora stato. Piuttosto che organizzare un evento per i ragazzi al di fuori della scuola, l'idea è quella di fare entrare i Lions all'interno della scuola stessa per un momento di festa e per la premiazione. Un altro importante service che si ripeterà anche quest'anno è quello sulla sicurezza stradale. Anche in questo caso il Club cercherà di organizzare l'evento all'interno di una scuola, in modo da intercettare il

maggior numero possibile di ragazzi, che sono i primi destinatari del service. Il club di Albisola, da parte sua, ha deciso di donare un quantitativo di sedie di cui il locale Istituto comprensivo aveva urgente bisogno: sono state acquistate e dalle prossime settimane saranno a disposizione degli studenti.

Qualche informazione sugli 11 service. L'alfabetizzazione alimentare si propone di svolgere un programma di educazione alimentare e di valutarne gli effetti, illustrando a genitori, bambini e insegnanti come distinguere le diverse categorie di alimenti, per fare scelte consapevoli e prevenire l'insorgere di malattie.

'I giovani e la sicurezza stradale' vuole sensibilizzare i ragazzi sull'importanza della prevenzione sulle strade. E se per le scuole materne a essere coinvolti sono soprattutto i genitori, nelle scuole superiori gli interlocutori privilegiati sono proprio gli studenti, via via più vicini alla patente. Il Lions Quest è un percorso di prevenzione per prevenire il disagio e i comportamenti devianti dei giovani e fornisce agli educatori (insegnanti, allenatori o genitori) una metodologia guidata per lo sviluppo delle principali competenze socio emotive dei bambini e dei ragazzi.

La lotta al diabete ha l'obiettivo di aumentare le conoscenze su una malattia che nel mondo, ogni anno, provoca la morte di 5 milioni di persone; i Lions puntano su una presenza fisica nelle scuole primarie e secondarie, con un programma specifico di formazione degli insegnanti.

Il 'Progetto Martina' illustra a studenti e genitori come un corretto stile di vita possa prevenire l'insorgenza di malattie oncologiche, con le scuole chiamate a organizzare, supportate dai Lions, incontri formativi con gli studenti di 16-18 anni e con i loro genitori. Lo screening della vista è dedicato ai più piccoli e punta a identificare i deficit visivi degli alunni delle materne e delle



prime classi delle scuole primarie, aiutando a prevenire l'ambliopia, detta anche 'occhio pigro'; i Lions hanno a disposizione, presso il 'Centro della vista' di Chivasso un'unità mobile attrezzata che consente controlli itineranti. Sofia è il nome di una bambina di Faenza salvata grazie all'intervento di disostruzione delle vie respiratorie effettuato dalla madre: per i Lions 'Viva Sofia' è diventato un corso base di primo soccorso e rianimazione per le scuole.

'Conosci il tuo territorio?' vuole migliorare la conoscenza e il legame con il proprio territorio, attraverso studi e ricerche sui luoghi, le consuetudini e la peculiarità della propria terra. Da vent'anni molti Club del distretto sono impegnati, in collaborazione con la Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, a informare sui rischi connessi all'uso di fumo, alcol e droghe. Il service, dal titolo 'Fumo, alcol, droghe? No, grazie!', è rivolto in particolare agli studenti delle medie inferiori. Restano due classici: il Poster per la Pace e 'Promuoviamo il Tricolore'. Da oltre 25 anni i ragazzi di quasi 100 Paesi si cimentano nel concorso, un percorso artistico che invita gli studenti a esprimere la loro visione della pace, mentre la giornata del Tricolore vuole insegnare ai più giovani i valori della patria e della bandiera, con la donazione del simbolo bianco, rosso e verde agli alunni di quinta elementare.

Insomma, non c'è che l'imbarazzo della scelta, con gli

Istituti scolastici che potranno far pervenire ai club operanti sul territorio una richiesta di attivazione di uno o più progetti presso la struttura scolastica. Nessun costo sarà a carico delle strutture scolastiche. C'è anche un'e-mail attraverso la quale è possibile formulare proposte e chiedere informazioni: progettoscuola@lions108ia3.org



La proposta 108-la2 per la scuola

di erregi

Finora l'articolata offerta di service in supporto della scuola – da quelli internazionali a quelli locali – procedeva in qualche misura 'disorganicamente': cioè ciascun officer o presidente di club o socio, si muoveva per conto proprio con i dirigenti scolastici e coi docenti, non di rado sovrapponendosi ad iniziative parallele condotte da altri officer.

Il rischio del procedere in ordine sparso era di dare un'immagine di scarsa organizzazione se non addirittura di concorrenze tra officer e service: il che non è, come ben sanno tutti i lions che hanno lavorato con e per la scuola.

Per ovviare a questo stato di cose e rappresentare efficacemente lo spessore delle proposte (ma al tempo stesso per consentire a docenti e dirigenti di operare scelte ponderate a seconda delle necessità della scuola), il Dg Castellani e l'officer delegato Loredana

Vertuani hanno predisposto 'I Lions... per la Scuola'. Si tratta di un agile strumento di proposta complessiva che in una trentina di pagine illustra con una scheda sintetica per ciascuno le caratteristiche, i tempi di svolgimento, i referenti dei 9 service più importanti: Lions Quest, Poster per la pace, Lotta al diabete, Acqua per la vita, Progetto Martina, Sicurezza stradale, Creativamente senz'alcool, Educare attraverso lo Sport, Io non fumo e me ne vanto!. A questi primi nove, in qualche misura tradizionali, s'è aggiunto quest'anno un corso di educazione finanziaria che ha già avuto un importante riscontro di gradimento da parte della scuola media superiore.

Le prime impressioni, dopo i contatti col mondo scolastico in apertura d'annata, è che con un biglietto da visita come 'I Lions... per la Scuola', quest'anno serviremo molti più studenti che negli anni scorsi.

LENTE DI INGRANDIMENTO

ENTRANDO IN UN CLUB LIONS

di Michele Giannone

Ricordo sempre con piacere un grande lions che, al mio ingresso nel club, disse:

"Quando entri in un club ricordati di portare con te lo spazzolino da denti per tenere la bocca sempre fresca, la saponetta per pulire il tuo corpo, un asciugamani per detergere il sudore dalle fatiche che sopporterai con piacere, e un fazzoletto pieno di un profumo perforante e corrosivo: l'umiltà!

È una forza non violenta che elimina nemici come l'egoismo, l'invidia, il carrierismo, il protagonismo, il cinismo e l'indifferenza. Con l'umiltà le nostre azioni diventeranno semplici e comprensibili per tutti. Ci farà dismettere lo "smoking" e mettere i "jeans", quando dovremo sederci a tavola e portare gli auguri di Natale ai bambini sfortunati della nostra città. Ci renderà realmente uguali tra gli uguali e ci farà riacquistare quello "spirito goliardico" che ci avvicinerà ai giovani. Noi meno giovani che ci divertivamo con poco dobbiamo trasferire loro la nostra goliardia, perché spesso i giovani l'hanno persa. Andiamo loro incontro con il migliore insegnamento che è l'esempio. L'umiltà è la base solida su cui è possibile costruire l'edificio dei lions. Umiltà significa riconoscere l'uomo come parte infinitesima non trascurabile di un universo di cui non si conosce l'origine né il funzionamento. È essere consapevoli della povertà delle proprie capacità e conoscenze e della modestia dei nostri progressi. Sacrificare il proprio ego a vantaggio di un ascolto aperto, disponibile e paziente degli altri, in particolare:

- *Nutrire un pregiudizio positivo nei confronti delle opinioni degli altri;*
- *Alimentare un dubbio sistematico nei confronti delle proprie idee;*
- *Impegnarsi a formare la propria coscienza, che non nasce già fatta ma che ha bisogno di maturare piano piano, attraverso la riflessione, il confronto, la meditazione e l'esperienza;*
- *Impegnarsi costantemente nell'apprendimento attraverso la lettura, lo studio, l'osservazione attenta del reale;*
- *Riconoscere e accettare, semplicemente e sinceramente, i propri errori;*
- *Osservare con equilibrio ed equanimità il proprio carattere, imparando a discernere l'azione che su ciascuno di noi esercitano le passioni."*

Ora, a distanza di 25 anni, lo ringrazio per i suoi insegnamenti che vorrei condividere con chi ha il piacere di leggerli.

Crescere per servire: la sfida dei lions

Come porsi di fronte al mondo che cambia



Le sfide del prossimo secolo indicano una sola strada maestra da percorrere per la nostra Associazione: crescere nell'attività di servizio. L'evoluzione della società, la diversificazione delle opportunità, l'approccio delle nuove generazioni, l'uniformazione delle classi sociali, non hanno più riscontro in quell'atteggiamento elitario e filantropico che ci ha sempre contraddistinto, per cui non sempre siamo più in grado di rispondere adeguatamente ai nostri

obiettivi umanitari e soprattutto non riusciamo più a ritrovare adeguate risorse economiche ed operative. E' necessario prendere atto di questa situazione, evitando di crogiolarsi nel passato ed avendo il coraggio di aprirsi in maniera diversa ad un mondo diverso. Avere coraggio è una caratteristica degli uomini forti e noi lions apparteniamo a quella categoria di persone che non si sono mai tirate indietro, che hanno guardato in faccia la realtà ed hanno sempre saputo individuare gli opportuni percorsi adattandosi ad un ambiente in evoluzione.

È nel service che ci giochiamo il nostro futuro, ed allora mettiamolo al centro dei nostri obiettivi, trasferendo ai nostri soci la gioia di servire, pianificando attività in cui mettiamo in campo le nostre professionalità al servizio della comunità. Cresciamo nel modo di fare service, uscendo dai nostri gusci, lavorando insieme agli altri per realizzare progetti di ampio impatto sociale insieme alle amministrazioni e alle varie componenti del mondo esterno per trasmettere agli altri quel sentimento che ci anima e che ci coinvolge.

Le cene conviviali, gli illustri relatori, non devono essere solo fini, ma soprattutto mezzi, per aumentare la



nostra capacità di servire. Lavoriamo insieme, partendo dal nostro club, che è il centro focale del LCI: il club però non deve chiudersi in se stesso, ma deve invece favorire il coinvolgimento degli altri, non limitandosi a più o meno fastosi intermeeting, ma progettando con gli altri club attività all'interno della comunità, evitando assurdi privilegi o diritti territoriali.

È il potere del noi che deve prevalere, dove per noi si intende noi lions e coloro che vogliono lavorare con noi, evitando assurdi

esclusivismi di obsolete caste sociali.

Se dobbiamo raggiungere obiettivi ambiziosi nell'attività di servizio, dobbiamo ricercare quanti ci possono aiutare, dobbiamo coinvolgerli e, qualora ne esistano le condizioni, dobbiamo favorirne l'inserimento nella nostra Associazione, nel nostro o anche in altri club. Cominciamo a pensare che accanto ai club tradizionali possono benissimo nascerne altri focalizzati sul service o su uno specifico scopo.

Non esiste una norma per cui i club lion debbano incontrarsi a cena una o due volte al mese: se questo fa parte delle abitudini, continuiamo pure a mantenerlo

a beneficio di chi lo desidera, ma non pensiamo che questo debba essere uno standard istituzionale. Cominciamo a pensare che si può fare lionismo riunendosi prevalentemente solo per fare service: i leo ne sono un esempio evidente.

Cari amici, il mondo cambia, l'amore per il service ci deve far cambiare approccio, anche con qualche sacrificio, prendendo coscienza che ciò che piace a noi piace agli altri.

Favorire la diversificazione e la crescita di altri club non ci limita ma ci arricchisce di risorse disposte a lavorare al nostro fianco per il bene della nostra società.



Insieme per donare il parco giochi all'Ospedale infantile

26 club in provincia di Alessandria e dintorni onorano il centenario

di pz&gc

Il 21 settembre – alla presenza delle Autorità Cittadine, della Dirigenza e dei Medici dell'Azienda sanitaria alessandrina, del Dg Gianni Castellani e di una larga rappresentanza di lions e di leo dei Club della Provincia di Alessandria – si è svolta la cerimonia di inaugurazione del nuovo parco giochi dell'Ospedale Infantile 'Cesare Arrigo'. La struttura occupa una vasta area precedentemente inutilizzata all'interno dell'Ospedale Infantile e consiste in un parco giochi abbinato ad una area verde attrezzata non solo con giochi ma anche con laboratori di giardinaggio per consentire tanto ai piccoli degenti quanto ai bimbi in transito per le visite ambulatoriali di godere di uno spazio di gioco sicuro e gradevole. Ogni anno le migliaia di bambini e ragazzi che utilizzano i servizi dell'Ospedale potranno dimenticare per qualche attimo camici e medicine e corsie per cercare nel gioco momenti di serenità e di aggregazione.

Questa operazione è stata fortemente voluta dai LC della Provincia di Alessandria (dei Distretti 108-Ia2 e Ia3) e da molti Leo Club dell'Oltregiogo e liguri che si sono uniti per realizzare un service importante per onorare il Centenario del LCI: l'iniziativa è partita nel 2016 ed è stata coordinata dai Presidenti di Zona della 3° e 4° Circostrizione per l'annata 2016-17, cioè Alfredo Canobbio, Valentina Ciparelli, Andrea Giordano e Giovanna Maccagno mentre i leo hanno fatto riferimento sull'officer distrettuale Giuditta Cantello. Complessivamente si sono mobilitati ben 26 club e cioè Acqui e Colline di Acqui, Acqui Host, Alessandria Host, Alessandria Marengo, Borghetto Valli Borbera e Spinti, Bosco Marengo S. Croce, Casale dei Marchesi del Monferrato, Casale Monferrato Host, Castelnuovo Scrivia 'Matteo Bandello', Gavi e Colline del Gavi, Novi Ligure, Ovada, Pozzolo Formigaro, Tortona Castello, Tortona Host, Tortona Duomo, Val Cerrina, Valenza Adamas, Valenza Host, Valli Curone e Grue, Vignale Monferrato; e i Leo Club Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure,



Sampierdarena, Rapallo Santa Margherita Ligure Portofino. Il percorso – il cui valore complessivo con le prestazioni professionali offerte è quantificato in non meno di 30.000 euro – ha potuto compiersi anche grazie all'apporto di alcuni generosi 'compagni di strada' che hanno collaborato fattivamente coi lions: l'AVOI – Ass. Volontari Ospedalieri, il Gruppo AMAG di Alessandria e l'Associazione Alessandria Sailing Team. Mentre in apertura la D.ssa Giovanna Baraldi, Direttore G.le dell'Azienda Osp. 'SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo', ha ringraziato i lions per la costante attenzione e il supporto offerto alle strutture sanitarie locali, il Dg Castellani concludendo il giro delle presentazioni prima della benedizione della struttura e della sua apertura ufficiale, ha affermato: "la realizzazione di un parco giochi per l'Ospedale Infantile per celebrare i 100 anni del



Lions Club International rappresenta nel modo più autentico lo spirito del lionismo. I Club lion e leo lavorando insieme (e senza far troppa attenzione ai confini distrettuali o provinciali o regionali) hanno saputo dare una risposta concreta ad un bisogno reale di tantissimi bambini che ricorrono alle cure di un'eccellenza (non solo nell'ambito del nostro territorio) com'è l'Ospedale Infantile 'Cesare Arrigo'.

Ragazzi da tutto il mondo alla scoperta dell'Italia

Il Campo delle Alpi e del Mare

di Oreste Gagliardi



I quindici partecipanti al Campo interdistrettuale delle Alpi e del Mare si presentano nel pomeriggio di venerdì 14 luglio al Seminario di Savona. Cinque arrivano in treno, tutti gli altri tutti sono accompagnati dalle famiglie ospitanti. Pasta al pesto, focaccia, farinata e pizza agevolano il primo incontro. Collaborano Erica Sacchi, past president, e Mirco Cutrupi, attuale presidente del Leo Club Savona Torretta.

Il giorno dopo, si comincia con la visita alla Pinacoteca di Savona; le spiegazioni in inglese della guida assegnatoci dalla direttrice, Eliana Mattiauda, sono precise ed esaurienti. Due passi in via Pia e poi è tempo di rifugiarsi in uno stabilimento balneare. La serata si conclude nella 'movida' del porto. Domenica 16 è dedicata alle Grotte di Toirano e, ad Albenga, al Museo Romano Navale.

Lunedì a Genova. La Leo Chiara Berton, past president del Savona Torretta, accompagna il gruppo nel centro storico, i carruggi, Palazzo San Giorgio, via Garibaldi e piazza de Ferrari per finire a Caricamento. Dopo il pranzo da Eataly è il momento dell'Acquario di Genova, quindi cena spagnoleggiante, con una paella fatta come si deve. Il giorno successivo, a Savona, visita della Cappella Sistina e al Duomo, quindi al Complesso monumentale del Priamar. Il sole continua ad essere implacabile. Si torna in spiaggia: spontaneamente nasce un torneo di beach volley. In piazza Mameli il gruppo assiste a un rito particolare: da quasi ottanta anni i rintocchi della campana del Monumento ai Caduti, alle 18 di ogni giorno, fermano ogni movimento per un minuto, chiamando tutti al raccoglimento.

Mercoledì 19 tappa a Torino. Accompagna, già da Savona, il PDG Ia1 Enrico Baitone. Durante il trasferimento si presentano Alondra, messicana, Paola, brasiliana e gli americani Bianca e Michael. Graditissimo l'incontro con Valentina Facelli, diventata il giorno prima dottore in Medicina, e per tre anni, in passato componente dello staff del Campo. È lei a far da guida nel centro storico torinese, partendo da Piazza Castello, poi Museo Egizio e cena a Moncalieri. Il giorno dopo, Museo del Cinema, nella Mole Antonelliana. Gran calore, ritorno a Savona.

Venerdì la partenza per Roma. Lungo la strada continuano le presentazioni delle nazioni rappresentate: Canada da Sela, Germania da Leonie, Macedonia da Jana, Danimarca da Charlotte, Serbia da Masa, Croazia da Ivana, Turchia da Enes e Taha, Finlandia da Isabella e Wiktoriina, chiude l'Armenia con Mariam. Sosta veloce ad Orvieto, a Roma, si parte dalla Fontana di Trevi. Sabato mattina, Musei Vaticani e Basilica di S. Pietro, quindi salita sul Cupolone. Durante la cena all'Hard Rock Cafè sono consegnati i diplomi di partecipazione. Domenica 23, salita in Campidoglio; ai piedi della statua di Marco Aurelio l'incontro con la guida romano-americana Gigliola, che spiega i Fori Imperiali e vicissitudini e storia del Colosseo. Le tappe successive sono il Pantheon, piazza Argentina e, proseguendo verso il Tevere, la Sinagoga romana, S. Maria in Cosmedin e l'adiacente Bocca della Verità. L'ultima serata italiana è dedicata a Trastevere. Lunedì 24 è il giorno del commiato. I primi tre ragazzi sono già partiti per differenti aeroporti; il grosso del gruppo punta su Fiumicino.

Scambi giovanili

Riunione a Cormons

di Gualtiero Roccati

Primo piano

I rappresentanti dei campi giovanili e gli YEC di tutti i distretti italiani si sono ritrovati a Cormons, in Friuli Venezia Giulia, dal 15 al 17 settembre per tirare le somme dell'anno appena trascorso e per gettare le basi per l'anno già iniziato.

Quello degli scambi giovanili è uno dei service più importanti e più longevi del Lions Club International, che sposa alla perfezione una delle finalità dell'Associazione: Creare e promuovere uno spirito di comprensione e d'intesa fra i popoli del mondo.

Ragazzi di età compresa tra i 16 e i 21 anni si muovono ogni anno nel mondo grazie a questo service dei lions. Le famiglie ospitanti in ogni parte della terra sono entusiaste di condividere questa esperienza arricchente.

I ragazzi italiani sono ospiti di famiglie e campi lions in Europa, Asia, Oceania e America del Nord e del sud; alcune volte sono figli di lions, altre volte studenti meritevoli che vincono concorsi indetti dal lions club della propria città di appartenenza, altre ancora ragazzi che vogliono fare questa esperienza all'estero e si appoggiano alla nostra associazione.

Sempre e comunque, però, sono giovani che portano in giro per il mondo il nome del Lions Clubs International, che sono ambasciatori del proprio paese in stati più o meno lontani, così come in nome del Lions Club le famiglie ospitanti accolgono i ragazzi stranieri per una o due settimane, per far loro apprezzare il modo di vivere italiano e poi accompagnarli ai campi lions in Italia.



Oltre al campo Italia invernale (che quest'anno si svolgerà in Puglia dal 22 al 30 dicembre) e il campo Italia estivo (affidato nel 2018 alla Sicilia dal 14 al 31 luglio), quasi ogni distretto ha poi i propri campi gestiti in modo autonomo.

I nostri tre distretti, la1, la2 e la3, anche il prossimo anno metteranno a disposizione di ragazzi provenienti da tutto il mondo il Campo Delle Alpi e del Mare, dal 8 al 18 luglio 2018.

Se siete interessati agli scambi giovanili, contattate gli YEC di riferimento di ogni distretto:

la1 - Gualtiero Roccati

(tel 335 5928973 – gualtroc@tin.it)

la2 - Giampaolo Pascotto

(tel.335 6904894 – g.pascotto@integrazione.biz)

la3 - Paola Forneris

(tel. 3351280205 - pforneris74@gmail.com)

Domanda facile facile: individuare nella foto il rappresentante della "Prateria"



UN BALZO AVANTI

Legend - Scarpa ad alte prestazioni in pelle di canguro.



100% MADE IN ITALY

www.vittoriacycling.com



MailChimp. Una piattaforma web per l'invio di email e la gestione delle mailing-list semplice, gratuita e divertente!

Presidenti e segretari diffondono le informazioni ai soci e al pubblico soprattutto con l'email, ma per una comunicazione efficace non basta solo inviare dei messaggi ad una lista di indirizzi. Volendo sfruttare una mailing-list e desiderando controllare le email spedite a molte persone è meglio usare una piattaforma adatta allo scopo. Abbiamo scoperto e recensiamo una delle più note: MailChimp.

Registrato l'account sul sito www.mailchimp.com l'utente può caricare i contatti non solo attraverso file, ma anche con un copia-incolla da Excel, organizzarli, creare i contenuti, impostare le campagne di invio e valutarne gli esiti. Gli elenchi di indirizzi sono perfezionabili con altri dati su cui basare successive suddivisioni in gruppi o segmenti a cui è possibile destinare comunicazioni specifiche.

Tanti i modelli pronti per la grafica del messaggio, modificabili interattivamente con l'inserimento di immagini, collegamenti a video, icone social network, ecc.

I più esperti inoltre possono utilizzare file html creati a parte per personalizzare totalmente i contenuti delle newsletter.

Le campagne sono definite con una sequenza di passaggi guidati e l'invio può essere immediato o programmato. Il reporting rileva i destinatari raggiunti, la



MailChimp

correttezza degli indirizzi e le tempistiche di visione; inoltre fornisce statistiche sulle reazioni dei riceventi e analisi dettagliate.

Tutto senza costi poiché la versione gratuita permette l'invio di 12000 email verso 2000 contatti al mese, volumi più che sufficienti per un club o per un distretto, dato che tali limiti si annullano associando a più account lo stesso mittente. Volendo aumentare il numero di contatti e di invii e per avere strumenti più completi per la gestione delle campagne si possono sottoscrivere abbonamenti a pagamento a costi contenuti.

L'ampia raccolta di guide e gli aiuti forniti dalla scimmietta-postino, mascotte del sistema, rendono l'uso dell'applicazione facile e divertente.

MailChimp è in inglese, ma non dovrebbe essere un problema perché... we are lions!

GRUPPO Verrua
SERVIZI FUNEBRI

Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per commemorare con rispetto i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro.
Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

GRUPPO Verrua

Cavallotto Grinzane Cavour Tel. 0173 262023	La Cattolica Bra Tel. 0172 412838 Tel. 0172 421223
Culasso Neive Tel. 0173 67102	Longo Cherasco Tel. 0172 489313
L'Albese Alba Tel. 0173 440008	

www.gruppoverrua.it
nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

Lettere al Direttore

Pier Giacomo Genta mirmillone in rivolta
L'immagine ha subito catturato il mio interesse... il mosaico romano mi ha riportato alle tante arene dove il diritto alla vita si conquistava col sangue... dopo tanti secoli la storia ci racconta che il rapporto con l'essenza della vita, declinata nella poliedricità delle sue forme descrittive e lessicali, non ha superato le prove più difficili. "La vita non è acquistare e avere, ma dare e essere (Kevin Kruse)". Le parole del direttore, che conosce molto bene il mondo lions, sono pragmatiche ma anche inframmezzate da riflessioni di buon senso. Dal mio modesto punto di vista il cambiamento che dobbiamo affrontare sta nel metodo di approcciarsi al lionismo, riuscendo a liberarsi di stereotipi che potevano funzionare in una società nella quale è stato pensato e fondato. La letteratura storica evidenzia quanto l'uomo sia propenso a ripetersi nei propri errori. I lions dovranno dimostrare che la storia la fanno e sanno anche guardare oltre.

Patrizia Maria Elisabetta Bonetto

*Carissima,
ovviamente lusingato dai tuoi apprezzamenti, devo dirti che, secondo me, è sempre meglio ribellarsi piuttosto che disertare. Tuttavia il mirmillone dell'editoriale desiderava solo richiamare l'attenzione su chi è abituato criticare e a non fare mai nulla. Non occorre essere esperti in lionismo per rilevarlo, basta essere a questo mondo da un po' di tempo. Ce ne sono tanti dappertutto, e qualcuno anche da noi.*

Caro direttore,
nel numero 181 di giugno della rivista Lions è dedicato ampio spazio al Centenario sul Monte Bianco. Mettere la bandiera Lions sulla vetta più alta delle Alpi è stato un sogno che i componenti franco-italiani dell'ex-comitato Assise Programmatiche hanno sempre sperato di realizzare sin dai primi anni duemila. Questo grazie a Serafino Pallù che aveva invitato i due comitati a realizzarlo. Finita l'epoca delle Assise l'idea è stata rilanciata nel corso di una riunione italo-francese nel 2015, voluta dall'allora DG Baitone per rinsaldare i vincoli con il distretto gemello.

Questo solo per precisare che la prima parte dell'articolo sopra menzionato andrebbe rivisto, perché, appunto, l'idea di organizzare la scalata sul Monte Bianco è stata di Serafino Pallù e non di altri.

Altri cui va certamente attribuito il merito di averla realizzata facendo felici tutti i componenti dei comitati franco-italiani delle Assise Programmatiche, ivi compresi il Pdg francese Gaby Rossetti, che ci ha lasciato troppo presto, e il sottoscritto.

Luciano Fiammengo

*Caro Luciano,
Prendo atto del tuo appunto e delle tue precisazioni. Evidentemente le fonti non sono andate indietro nel tempo quanto forse avrebbero dovuto. Ciò nonostante sono certo che Serafino Pallù non se la sia presa più di tanto per la disconosciuta paternità dell'impresa. Il vero padre è colui che apre il cammino agli altri, ma poi li lascia andare avanti.*

Nuova Simach

Progettazione, costruzione stampi e stampaggio.



La NUOVA SIMACH S.R.L. situata a Lusigliè, in provincia di Torino, è stata fondata nel 1977. Le attività svolte da NUOVA SIMACH S.r.l., rivolte principalmente al settore metalmeccanico, comprendono la progettazione e sviluppo di stampi ed attrezzature, la loro costruzione e lo stampaggio a freddo di particolari metallici di varia dimensione. Le tre attività sopra indicate possono essere svolte separatamente o in modo combinato, a seconda delle esigenze del Cliente. Durante le fasi di progettazione e sviluppo e di realizzazione dell'attrezzatura vengono suggerite e concordate con il Cliente analisi di progetto e di fattibilità con soluzioni progettuali e costruttive che consentono di ottenere risparmio di materiale, velocità di esecuzione, qualità del prodotto finito e minore necessità di manutenzione dell'attrezzatura.



Il reparto stampaggio di NUOVA SIMACH S.r.l. è dotato di 30 presse meccaniche la cui forza nominale va da 16 a 400 tonnellate.

Le dimensioni dei prodotti stampati variano da pochi millimetri ad alcune decine di centimetri e attualmente trovano impiego in numerosi settori: automobilistico, elettrodomestico, informatico, sicurezza ed elettronico.

L'esperienza nella progettazione e nella costruzione, la flessibilità, la puntualità di consegna e l'impegno per la qualità hanno permesso alla NUOVA SIMACH di ottenere negli ultimi anni una continua crescita.

Grande importanza viene attribuita dall'azienda alla qualità; tale impegno ha consentito il conseguimento della certificazione secondo la norma ISO 9001:2008 e IATF 16949:2016.

Fotografa il QR Code per vedere i nostri video



Nuova Simach S.r.l. - Sede e stabilimento: REG. CHIRIA, 6 - 10080 LUSIGLIÈ (TO)
Tel.: +39 0124.30.00.79 - Fax: +39 0124.30.20.08 - e-mail: info@nuovasimach.it
www.nuovasimach.it

Ho un tappo in mente

Service a valenza ecologica per raccogliere fondi



Distretto 108-la1



Il service, oltre all'alta valenza ecologica, è anche programmato per raccogliere fondi, in quanto i tappi vengono acquistati da ditte che si occupano della trasformazione dei prodotti plastici. Lo scopo della raccolta fondi derivante da "Ho un tappo in mente" è quello di destinare i proventi al finanziamento della Casa di Accoglienza La Madonna Onlus di Candiolo, che da anni ope-

La proposta del service nasce dall'esperienza di una socia del LC Torino Valentino Futura, medico psichiatra, che aveva coinvolto i suoi pazienti in una attività per motivarli: la raccolta dei tappi delle bottiglie di plastica. Questi tappi sono costituiti da un materiale plastico, detto PE, molto più nobile di quello delle bottiglie, che può essere utilmente trattato e riutilizzato per produrre vari oggetti, come ad esempio cassette, carrelli dei supermercati, tessuti in pile, ecc. Se non riciclato, inoltre, il PE che costituisce i tappi è inquinante perché ha un tempo molto elevato di smaltimento nell'ambiente (dai 300 ai 500 anni).

Scopo del Service è organizzare una raccolta il più diffusa e capillare possibile dei tappi di plastica delle bottiglie, in linea con le raccomandazioni dei Team Verdi Lions di tutela dell'ambiente.

Questo service rientra pertanto nelle attività inscrivibili nella Macroarea Ambiente individuata in occasione del Centenario dei Lions Club.

ra nell'assistenza ai malati di cancro ed ai loro parenti e che ha trovato nella raccolta dei tappi di plastica un sistema utile di finanziamento, organizzando una rete di raccolta capillare estesa, oltre a tutto il Piemonte, anche alle a(Valle d'Aosta e Liguria, con attrezzato sistema di stoccaggio.

Il ricavato della vendita contribuisce alle spese di manutenzione della Casa, e in particolare quello del nostro service al fabbisogno energetico annuale.

In due anni l'iniziativa, partita come attività del LC Torino Valentino Futura, ha coinvolto con sempre maggiore interesse e grazie all'appoggio del Governatore diversi club del distretto.

Inoltre, grazie all'attività dei soci dei vari LC, sono stati coinvolti nella raccolta alcuni pubblici esercizi, nonché già tre istituti scolastici: Istituto Professionale Statale Colombatto, Collegio San Giuseppe e Istituto di Istruzione Superiore Statale Bosso Monti (succursale di Via Moretti).

La raccolta ha superato recentissimamente i 10.000 chilogrammi di tappi: poiché ogni tappo pesa in media 1,2 grammi, abbiamo rimosso dall'ambiente 8.350.000 di tappi e ne abbiamo permesso il riciclaggio senza inquinare. Da questa attività sono anche stati ricavati 1900 euro donati alla Casa di accoglienza La Madonna, provenienti da rifiuti che altrimenti avrebbero solo inquinato il nostro pianeta.

Lo scopo finale è quello di dare origine ad un service distrettuale permanente.

Referente: Cristina De Lorenzo, Delegato del Governatore per la campagna di riciclaggio "Ho un tappo in mente"

Email: cristina.delorenzo@alice.it

Numero dedicato per richieste di ritiro tappi (tramite SMS o WhatsApp) 3347418484



L. C. Stupinigi 2001

Dieci anni della casa di accoglienza la Madonnina

Intervista al parroco di Candiolo don Carlo

di Giuseppe Baravaglio



Domenica 1 ottobre ha festeggiato a Candiolo dieci anni di vita la Casa di Accoglienza "La Madonnina" ONLUS, con messa all'aperto, sfilata con banda e majorettes, risottata e lotteria benefiche. La struttura ospita malati di tumore e loro parenti che non avrebbero la possibilità di sostenere le spese di un soggiorno in albergo per i periodi di cure presso il vicino centro. Abbiamo chiesto a don Carlo Chiomento, parroco di Candiolo, di parlarci della struttura, nata da una sua idea, per la quale ha dimostrato di saper lanciare il cuore oltre l'ostacolo.

Come è nata e quando ha cominciato ad operare "La Madonnina"?

Da quando il centro di cura di Candiolo è entrato in funzione, subito si è creato il problema del soggiorno dei malati e dei parenti, non c'erano strutture, c'era gente che dormiva in macchina. Ho cominciato a mettere a disposizione degli immobili della parrocchia ed anche di alcuni privati. Poi ho avuto il via libera dal vescovo, abbiamo fatto il progetto per costruire, su un terreno della Chiesa, questa struttura che dispone di 27 camere doppie. Dal 23 settembre 2007 fino alla fine di agosto ci sono stati più di 80.000 pernottamenti. La richiesta cresce, quest'anno ho avuto l'appoggio del vescovo per una sopraelevazione. Abbiamo presentato il progetto in Comune per un primo lotto di lavori ed è già stato approvato in comune; il vescovo l'ha presentato a Roma e, se va in porto, dall'8 per 1000 della Caritas ci arriverà un contributo. Il primo

lotto costerà 800.000 euro, faremo altre 18-19 camere, poi dovremo costruire un altro refettorio e un luogo di ritrovo.

Chi vi aiuta?

I Lions, la Compagnia di San Paolo, il 5 per 1000; con l'aiuto della Caritas diventerà un progetto nazionale e dovremmo riuscire ad avere gli 800.000 euro per fare a breve i lavori. Abbiamo più di 150 volontari che collaborano. Abbiamo gli autisti che si occupano del trasporto per l'ospedale o l'aeroporto, ci hanno anche regalato il pulmino per portare anche chi è in carrozzella. La casa non è stata pensata a tavolino, è vissuta ed è cresciuta, noi pensiamo ai prossimi dieci anni.

Qual è lo spirito tra le persone ospitate nella struttura, che sicuramente vivono un momento difficile?

Quando vanno via ci dicono "ci siamo trovati a casa", la sostanza è questa. I volontari si danno sempre da fare, per esempio a volte se non c'è il pulmino capita che l'autista vada a prendere la sua macchina e trasporti chi ne ha bisogno.

Il rapporto con i Lions com'è nato, come continua?

È nato con Stupinigi 2001, mi hanno invitato, ci siamo conosciuti, han subito iniziato a sostenerci, ci hanno donato l'arredamento della hall e della biblioteca, ogni anno fanno dei service per noi, poi sono intervenuti anche altri lions e il distretto, anche con la raccolta tappi. L'anno scorso ne abbiamo raccolto dieci tonnellate, per noi arrivano fondi e facciamo bene all'ambiente.

È nato il Torino Filadelfia

22 soci con una età media di 38 anni

di Giancarlo Vecchiati

La storia dei nostri primi 100 anni è stata già scritta. Ora bisogna guardare avanti per costruire il nostro prossimo secolo. Le sfide per i club sono molteplici ed entusiasmanti ma anche impegnative, soprattutto perché in questi ultimi anni la società in cui viviamo è cambiata e continua a cambiare. Esprime nuovi bisogni e richiede nuove risposte di aiuto, spesso nuove modalità di aggregazione e organizzazione delle associazioni umanitarie. Per questi motivi il Presidente Internazionale Naresh Agarwal ha lanciato il nuovo programma dei club con un interesse specifico, un modo per allineare la nostra missione centenaria ad una società moderna, a esigenze locali in continuo cambiamento e ai nostri ritmi frenetici.

Il programma con diverse forme attuative fornisce all'Associazione l'opportunità di coinvolgere nuovi e più giovani soci, difficilmente attratti dai club esistenti, uniti da interessi comuni ma soprattutto con obiettivi di servizio condivisi, in ambiti circoscritti e specifici. Il primo club con queste caratteristiche è nato a giugno, a Torino: il club del centenario Torino Filadelfia. Il club concentra le sue energie prevalentemente su



un interesse specifico: la salute globale e quella orale in particolare, ha modalità flessibili e dinamiche di vivere la vita del club, di agire per rispondere ai bisogni della comunità e di fare rete dentro e fuori l'associazione. È una sfida: voluta dai 22 soci con età media 38 anni, di cui il 30% sono donne. Il 90% dei soci proviene dal mondo professionale odontoiatrico, non lions (uno solo è figlio di socio lions ed è ex leo).

Il suo nome è Torino Filadelfia, scelto perché territorialmente fa riferimento all'omonimo quartiere di Torino, in gran parte ricostruito dopo la seconda guerra mondiale. Storicamente Filadelfia fa riferimento allo Stadio che vide le imprese del

"Grande Torino" e che, ricostruito, è stato inaugurato proprio durante la costituzione del nuovo Club. Infine in una visione lionistica più internazionale Filadelfia fa riferimento anche alla città di Philadelphia (che in greco antico significa "amore fraterno") con i cui club il Torino Filadelfia vuole fare rete. Il club ha come club sponsor il LC Torino Superga, uno dei più antichi e prestigiosi di Torino, come presidente Carlo Fasola e come lions guida il PCC Giancarlo Vecchiati.

L'Autorefrattometro pediatrico, da oggi a disposizione dei Club

di IPDG Gabriella Gastaldi

Cari Lions dal mese di settembre il Centenario lascia al nostro Distretto un segno tangibile infatti, grazie alla vostra partecipazione all'evento del Lions Day del Centenario, il nostro Distretto ha un nuovo strumento per servire meglio le nostre comunità: l'Autorefrattometro pediatrico.

Questo strumento ci permetterà di ampliare e migliorare la campagna di screening gratuiti nelle scuole del Service Nazionale 2017-18 Sight for Kids per la prevenzione dell'Ambliopia.

Ancora grazie a quanti di voi hanno partecipato attivamente alla sfida del Centenario ed agli sponsor che ci hanno sostenuto nei nostri programmi a dimostrazione che la forza del WE ci permette di raggiungere qualsiasi vetta.



Sight for Kids Italy

Un service nazionale destinato alle scuole materne

di **Adriano Porino**

In ambito prevenzione sanitaria i lions propongono a tutte le scuole materne d'Italia un progetto qualificato e qualificante: Sight for Kids Italy.

I bambini possono purtroppo denunciare deficit visivi, quali l'ambliopia, il cosiddetto occhio pigro. Si riscontra riduzione visiva di un occhio (raro entrambi) per un'anomalia delle connessioni nervose tra occhio e cervello, irreversibile dopo i dieci anni di età, cosicché un occhio pare normale ma non lavora perché il cervello stimola l'altro.

Il bambino non palesa difficoltà a vedere la lavagna o a scrivere ma in realtà è quasi cieco da una parte. L'ambliopia è insidiosa, non sempre facile da scoprire, diffusa in percentuali fra il 3% ed il 5%. Perlopiù si risolve ma solo se la diagnosi è ben precoce ed il trattamento prosegue fino ai dieci-dodici anni quando il sistema visivo si stabilizza.

Uno screening gratuito su bambini di 4-5 anni delle scuole materne necessita per individuare i fattori di rischio dell'ambliopia: difetti di vista elevati, differenze visive tra gli occhi, strabismo

e cataratta infantile. Occorre uno screening "sensibile", per individuare i soggetti "veri positivi" e "specifico", per evitare 'falsi positivi', onde non dare per sano un bimbo malato, ritardando eventuali diagnosi e minandone la salute futura, o al contrario suscitare ansie ed indurre esami inutili. Derivano precise responsabilità medico-legali perché la diagnosi di ambliopia esige

competenze specifiche anche nella gestione dei dati sensibili sulla salute, cura esclusiva di personale sanitario abilitato. È figura professionale idonea, oltre al medico oculista, l'ortottista assistente in oftalmologia, specialista per prevenzione, valutazione e riabilitazione visiva e dei disturbi motori della visione.

Il service Sight for Kids Italy offre ai lions sia i fini sanitari dello screening sia ulteriori finalità e ricadute: sensibilizzare alla prevenzione visiva precoce, presentare un'indagine statistica nazionale a congressi medici, su riviste, alla classe politica, sinergie con le scuole utili anche per altri service, interesse per l'attività dei lions. Sight for Kids vuole essere un'attività lionistica istituzionale, annuale ed ampiamente estesa.

Per l'ottimale realizzazione dell'iniziativa si è ottenuta la collaborazione di importanti associazioni di categoria, come Soi, Aiorao e Aipam.

I club aderiscono a questo service nazionale inviando una mail di conferma a ia1@sightforkids.info o chiamando il 3358092529. Riceveranno indicazioni dettagliate sulle modalità di attuazione dello screening e sui contatti da prendere, in particolare con le autorità scolastiche; resterà un minimo impegno finanziario ed ampie ricadute in visibilità ed impatto sui bisogni sanitari del territorio. Seguire linee guida condivise assicurerà la realizzazione di tale progetto, importante per numeri, qualità ed efficacia, fiore all'occhiello dei lions italiani.

L. C. Moncalieri Castello

Seconda festa d'autunno

Il 1 ottobre in intermeeting con il L. C. Sciolze

di **Anna Pia Diocesano**

Nella splendida cornice dei Vivai Beltrame, a Moncalieri, si è svolta la seconda edizione della Festa d'Autunno, organizzata dal L. C. Moncalieri Castello in Intermeeting con il L. C. Sciolze e la partecipazione del L. C. Moncalieri Host.

Finalità dell'evento, raccogliere fondi per i service a favore delle scuole delle borgate di Moncalieri, vittime di furto di tutte le attrezzature informatiche, e del Centro di Implantologia e Audiologia Infantile dell'Ospedale Martini Nuovo di Torino. Grande partecipazione di pubblico e di autorità. Il presidente Alessandro Miletto, oltre ai numerosissimi ospiti, ha accolto gli ex sindaci Fiumara e Meo, l'assessore Laura Pompeo, la presidente della Zona C Onorina Casalegno, gli officer distrettuali Piero Figus, Paolo Ventura e Francesco Nazzaro, la dottoressa Spinnler (nuovo socio del

L. C. Moncalieri Host), la presidente del Circolo Saturnio, Wanda Sorbilli, la presidente della FIDAPA Torino San Giovanni Augusta Bassi Nazzaro. La Giuria del Concorso Gastronomico era composta dalla Signora Iva Battistella, gastronomo del circuito Eccellenza Artigiana, e da alcuni allievi del 5° anno e diplomati dell'Istituto Alberghiero di Carignano. Preparazioni curate anche da Lorenzo Perini e Angelo Bosco. Performance pomeridiane del noto chansonnier Franco Marocco, del Mago Cele, e di Beppe Garino. La grandissima disponibilità dei Vivai Beltrame, dell'Agriturismo Revelli di Pianbosco e di molti privati hanno reso la giornata gioiosa, con un risultato che permetterà di raggiungere gli obiettivi prefissati. Un encomio particolare alla nostra generosa, e speciale, socia Vera Bosco Beltrame, inappuntabile padrona di casa

Concerto per il futuro

L'evento al Piccolo Regio di Torino in favore di un giovane studente meritevole

di G. Sandri Locati

Il concerto è stato organizzato per sostenere, con una borsa di studio, uno studente del Politecnico di Torino coinvolto nel progetto "Emergenza lavoro giovani" ed è stato possibile grazie all'iniziativa del L. C. Torino Valentino Futura, coadiuvato dai club Torino Host, Torino Cittadella, Torino Cittadella Ducale, Torino Crocetta Duca d'Aosta, Torino Due, Torino Europa, Torino Monviso, Torino Stupinigi e Torino Superga, con la gentile collaborazione del gruppo jazz "Accordi Disaccordi".



Il trio italiano, nato nel 2012, composto dai chitarristi Alessandro Di Virgilio e Dario Berlucchi cui si è unito il contrabassista Elia Lasorsa, ha eseguito non solo il miglior repertorio swing che si ispira allo stile gipsy jazz del celebre chitarrista francese Django Reinhard, ma ha anche eseguito composizioni originali degli stessi esecutori. Il trio è stato affiancato sul palco dalle cantanti Valentina Nicolotti e Denise Gueye e dal clarinetista Simone Arlorio che hanno completato il

programma della serata presentata da Monica Chiusano. Il successo è stato assicurato da un folto pubblico e dalla presenza del secondo vicegovernatore Libero Zannino. Il progetto "Emergenza lavoro giovani" cerca di intervenire contro la disoccupazione giovanile ormai dilagante, coinvolgendo imprenditori ed associazioni, centri di ricerca, istituzioni e istituti di credito, impegnandosi a promuovere l'innovazione tramite il sapere dei giovani.



Anodizzazione Colorazione Alluminio Torino

Sede Legale e Operativa: Via Raspini, 22 Settimo Torinese Cap 10036
Tel. +39 0118000568 Fax. +39 0118007628
e-mail: info@acatitalia.com sito: www.acatitalia.com

L. C. Domodossola

Il restauro della torretta di Domodossola

Il club domese corona uno dei sogni più ambiziosi della sua storia cinquantennale

di Davide Vecchietti e Massimo Gianoglio



vegetali spontanei imponevano un nuovo intervento sul monumento medievale.

In occasione della celebrazione del 50° anniversario dalla fondazione (2014/2015), il club si impegnò in un nuovo service per la Torretta, con un progetto di riqualificazione dell'area pertinenziale alla base del monumento, continuato e condotto a buon fine negli anni seguenti. Fu istituita una commissione con soci lions ed esperti sensibili al recupero e restauro delle murature in pietra; occorreva inoltre ricercare una funzione che stabilisse un legame culturale con la storia dell'edificio. La commissione con felice intuizione individuò in una "cavea"

Venerdì 29 settembre 2017 è stata ufficialmente consegnata alla città, da parte del L. C. Domodossola, la "torretta" restaurata.

Risalente al 1290, la torretta sorge nell'angolo nord ovest di quelle che erano le mura difensive pentagonali. Nel 1965, all'atto della fondazione del club domese, venne scelta come emblema, a sancire un legame con la città e la sua storia. Un legame profondo che ha visto i lions domesi prodigarsi fattivamente per la conservazione e la valorizzazione del monumento.

Al 1976 datano i primi lavori di restauro (ripristino delle coperture, messa in luce del fossato e della muratura a scarpa). Il 15 maggio 1982 il monumento fu restituito alla città, come da targa commemorativa allora posata. L'opera, interamente finanziata dal club, era costata oltre 30 milioni delle vecchie lire, oltre le donazioni di materiali e le prestazioni di natura professionale offerte gratuitamente da alcuni soci.

A distanza di 40 anni, però, il logorio del tempo ed il radicamento di

a gradoni, degradanti verso il fossato alla base della torre, uno spazio d'aggregazione per uso didattico, ricreativo e culturale. Il progetto fu ben accolto dalla Soprintendenza piemontese e con entusiasmo anche dall'amministrazione cittadina, ben consapevole che, quando i lions s'impegnano, il successo dell'iniziativa è assicurato.

I preventivi di spesa, pur ondeggiando al rialzo, non hanno fatto retrocedere dall'impegno assunto e i circa

145.000 € previsti, alla fine sono stati recuperati. Il club, come capita per le migliori cause, ha potuto contare sia sulla contribuzione spontanea di alcuni suoi soci, sia su importanti finanziamenti elargiti da due fondazioni operanti sul territorio (Fondazione VCO e Fondazione Paola Angela Ruminelli). Il finanziamento per la realizzazione della "cavea" è pervenuto dalla donazione di un singolo mecenate, discendente da una vecchia famiglia ossolana, che risponde al nome di Robert Thomson Dell'Or, capo esecutivo di News Corp, il network globale che fa capo al magnate australiano Murdoch. Sinergia di professionalità e perseveranza nel superare gli ostacoli hanno consentito questa piccola, grande, impresa per il proprio territorio.



L. C. Vercelli

Raduno e sfilata di auto d'epoca

Vetture degli anni 20 e 30 suscitano l'ammirazione dei passanti

L'ultimo evento dell'anno sociale 2016-17 del L. C. Vercelli è stato forse il più impegnativo per i soci: il raduno e la sfilata di auto d'epoca di sabato 17 giugno hanno richiesto una lunga preparazione, peraltro ripagata dal risultato positivo. Nell'area dell'ex ospedale di Vercelli si sono concentrate una quarantina di automobili costruite dagli anni 20 fino agli anni 90 del secolo scorso, tutte funzionanti e tirate a lucido, suscitando l'ammirazione degli appassionati. A partire dalle 10,30 i



rombanti veicoli, guidati dai loro proprietari e scortati dai vigili urbani, hanno sfilato sulla cerchia dei viali. I passanti hanno potuto fare un salto nel passato, ammirando veicoli di ogni tipo, fra i quali una sontuosa Rolls Royce Silver Shadow del 1971, una cromatissima Triumph Roadster del 1948, una fascinosa Ferrari 328 del 1987, piccole utilitarie (una Fiat "Topolino" del 1938 e una Fiat 1100 del 1962, una Citroen Deux Chevaux del 1957, una Bianchina cabriolet del 1963), e storici mezzi militari della seconda guerra mondiale, quali una camionetta dell'ARMIR e un sidecar Zundapp con montata una mitragliatrice, questi ultimi di proprietà di un collezionista socio del club. Dopo la sfilata, tutti gli intervenuti hanno potuto gustare, a prezzi

modici, presso i locali del ristrutturato ex obitorio, un sontuoso aperitivo e un piatto di panissa, cucinata dagli "Amici della panissa" di Albano. Nell'area dell'evento è stato possibile acquistare sia il volume "Fiabe di terra e di aria" recentemente presentato con successo al Salone del Libro di Torino, i cui proventi sono stati destinati all'Associazione "Liberi di scegliere" ONLUS che assiste giovani autistici,

sia una maglietta dedicata all'evento con un disegno di Claudia Ferraris, far truccare da mani esperte i bambini, che poi potevano farsi fare una foto a bordo di un'auto a loro scelta, e sperimentare la deformazione della realtà che si ha durante la guida in stato di ebbrezza, grazie a speciali occhiali forniti dai ragazzi dal locale leo club. Un caloroso grazie agli sponsor ed ai soci del club che, con un affiatato ed efficace lavoro di squadra, hanno consentito la riuscita dell'iniziativa, i cui proventi serviranno all'acquisto di attrezzature per l'ippoterapia praticata alla Cascina Bargè, un centro diurno comunale per la riabilitazione e l'inclusione sociale di persone diversamente abili tramite esperienze di "fattoria sociale".

Una spilla per il poster della pace

di **Guglielmo Meltzeid**

Con l'approvazione del governatore del distretto 108-la1 Francesco Preti è stata coniata per la prima volta una apposita spilla per il service del Poster della Pace.

Potrà essere portata sempre, ma in special modo merita di essere esibita quando gli incaricati dei club si troveranno a esercitare le loro funzioni ufficiali nell'ambito di premiazioni o al cospetto di strutture scolastiche.

È di immediata lettura: rappresenta la colomba bianca, simbolo mondiale della pace, sormontata dal logo Lions. La prima spilla è stata consegnata direttamente al governatore presso la sede distrettuale.



Distretto 108-la1

Progetto Martina

Un consuntivo del triennio 2014-2017

Sono stati oltre 6500 gli studenti, appartenenti a 42 Istituzioni Scolastiche superiori di secondo grado del territorio del Distretto Lions 108-la1, che nel corso dell'anno sociale 2016-2017 hanno seguito le lezioni del Progetto Martina- Parliamo con i giovani dei tumori. Erano stati 4100 nel 2014-2015 e 5500 nel 2015-2016. Un netto incremento, come si vede dai numeri costantemente progressivi, grazie al consolidamento di un team operativo che, nel corso degli anni, ha svolto un'intensa opera di promozione e coordinamento del service presso i club.

Le lezioni sono state svolte tutte da medici soci lions. La collaborazione con i leo è stata molto proficua, sia nella ricerca delle scuole, che nella parte organizzativa. Ci sono stati anche giovani medici leo che hanno tenuto lezioni agli studenti assieme a medici lions.

Il service, non comportando alcun aggravio di spesa per il club o per la scuola, trova facile presa. Compito del club è prendere contatto con il dirigente scolastico degli istituti superiori, che insistono sul territorio di competenza, proporre questa attività e ottenere l'adesione. Le lezioni possono essere svolte da medici soci del club o, qualora non ve ne siano, da medici che il coordinatore distrettuale ed i suoi collaboratori di area coinvolge per l'occasione.

L'obiettivo del service è: 1) fornire conoscenze per la prevenzione, la diagnosi precoce e le strategie di lotta ai tumori più frequenti tra i giovani ed a quelli che, manifestandosi in età adulta a seguito di esposizione continuata sin dall'età giovanile a fattori di rischio (fumo, alcool, obesità, rapporti sessuali occasionali non protetti, droghe, ecc.), possono essere evitati mediante stili di vita appropriati; 2) stimolare i giovani ad impegnarsi di persona nella prevenzione.

Il Progetto Martina, divenuto service nazionale al



congresso nazionale Lions di Torino nel 2011, non solo viene attuato sul territorio italiano, ma ha già messo radici all'estero (Francia, Romania, Albania,...) ed è stato oggetto di relazione al forum europeo di Sofia 2016.

Nel mondo della scuola gode del patrocinio dei vertici istituzionali ed è particolarmente apprezzato sia dagli insegnanti che dagli studenti. In alcuni istituti il Progetto Martina ha un posto fisso nelle attività del POF (Piano Offerta Formativa).

Il monitoraggio del grado di apprendimento degli studenti viene valutato mediante la compilazione, ad opera di ciascuno di essi, di test ad hoc preconfzionati, recanti domande sugli argomenti trattati, distribuiti a fine lezione dal referente lions. La loro elaborazione centralizzata a livello nazionale e la trasmissione dei risultati, attraverso il coo-

ordinatore distrettuale, ai club che hanno promosso il service nella loro zona, permette a questi ultimi di consegnarli ai presidi delle rispettive scuole al fine di valutare il gradimento e l'efficacia.

Vale la pena di rilevare che più del 90% degli studenti, nei test valutativi, alla domanda "consigliaresti l'incontro ai tuoi coetanei?" ha risposto "molto".

Dai test compilati negli anni successivi al primo incontro con il medico risulta che oltre il 50% degli studenti ha cambiato stile di vita. Per questi giovani è possibile stimare una riduzione del rischio di contrarre un tumore del 30-50%. Un altro risultato interessante è che moltissime ragazze, dopo la lezione, hanno effettuato la vaccinazione contro il papilloma virus, con conseguente riduzione dei tumori del collo dell'utero e riduzione del 20-30% del rischio di contrarre un tumore dell'orofaringe.

Libero Zannino – Coordinatore distrettuale per l'attuazione del Progetto Martina per il triennio 2014/2017.

Etica e società

Problemi che interessano i medici e la vita di ognuno di noi

Il Lions Club Valli di Lanzo, presieduto da Carlo Borgarello, intende riprendere alcuni temi che furono oggetto di approfondita analisi da parte del Club circa 30 anni fa.

Esattamente 27 anni or sono il club, nel solco di una tradizione già allora consolidata di service di opinione, si occupò, con una serie di incontri ad alto livello, del rapporto tra etica e società, prendendo atto dei cambiamenti epocali che i segni dei tempi già facevano intravedere e che avrebbero molto presto posto nuovi interrogativi. In particolare vennero allora affrontati i rapporti tra una scienza medica sempre più spregiudicata nel confronto con le sensazionali scoperte nel campo della manipolazione genetica. Questo tema ed altri che riguardavano le conseguenze delle ondate migratorie, che con incredibile capacità profetica si preannunciavano ai confini del mondo occidentale ed i temi legali all'uso ed abuso dei mezzi di informazione e i modi di fare giornalismo, portarono oltre che ad una serie di interessanti conferenze, alla pubblicazione di un opuscolo intitolato "Etica e Società". Il Lions Club Valli di Lanzo ha pertanto dato inizio ad una serie di conferenze, alcune delle quali saranno aperte al pubblico, per riprendere qui temi a quasi trent'anni di distanza. La prima serata si è tenuta il 3 di ottobre di quest'anno presso il Romantik Hotel Furno di San Francesco al Campo sul tema della bioetica in campo

medico, che ha visto come relatore il Prof. Enrico Larghero dell'Università di Torino, presidente dell'Ass. Bioetica e Persone. Gruppo Cattolico Interdisciplinare e vicedirettore del Centro Cattolico di Bioetica, direttore scientifico di numerosi convegni e autore di numerose pubblicazioni.

Il Prof. Larghero ha illustrato, con rigore scientifico alcune delle varie e articolate problematiche che lo sviluppo della ricerca medica e della genetica si pongono di fronte all'esercizio quotidiano della professione medica. I grandi progressi della ricerca scientifica hanno portato l'uomo a livelli di qualità di vita inimmaginabili nel passato. Ma tali scoperte pongono seri problemi etici in merito ai limiti che si debbono porre a tale ricerca e alle sue molteplici e non sempre virtuose applicazioni. Ciò vale per l'inizio della vita (veda-si la c.d. fecondazione in vitro) così come per il fine vita, con i problemi legati al concetto di accanimento terapeutico, di diritto al rifiuto delle cure e di soggetto titolare delle decisioni più gravi, ecc. Il Prof. Larghero non ha fornito soluzioni definitive, ma ha stimolato in ognuno dei presenti interrogativi latenti che ora, la esposizione scientifica e "neutra" della varie problematiche, consentirà di affrontare con una maggiore presa di coscienza e consapevolezza della complessità dei problemi etici che interessano l'opera dei medici e la vita di ognuno di noi.

L. C. Novara Broletto e L. C. Vercelli

Panissa contro paniscia

Sconfitta con onore la vercellese in casa di quella novarese

Sabato 14 maggio si è svolto il primo duello paniscia-panissa, nell'appena restaurato Castello Sforzesco di Novara. L'evento è stato organizzato dai Lions Club Novara Broletto e Vercelli, sotto la responsabilità della novarese Alessandra Barberis, futura Presidente del suo club, e della "oriunda", nata a Vinzaglio, ma appartenente al club vercellese, Natalia Bobba, presidente di "Donne & Riso". Il duello ha attirato oltre trecento persone, che hanno gustato la paniscia preparata con riso Carnaroli dalla scuola alberghiera Ravizza, ed il prelibato piatto degli "amici della panissa" di Albano Vercellese, cucinato con il S. Andrea della riseria Re Carlo, quindi "il riso del Re".

Data la grande preponderanza di presenze novaresi in sala, la vittoria della paniscia era scontata, ma l'ottima panissa è riuscita a tirare dalla sua parte anche un centinaio di novaresi, quindi è stata sconfitta con onore. L'anno prossimo, a Vercelli, si terrà la rivincita.

La vittoria della solidarietà è andata ad entrambi i Lions club, che hanno organizzato l'evento, ai cuochi, ai ragazzi del Ravizza che hanno servito in tavola, ed



a tutti i partecipanti, grazie alla soddisfacente raccolta fondi attuata in favore delle persone colpite dal terremoto del centro Italia. La tragedia è ormai scomparsa dalle pagine dei giornali: solo qualche sporadico articolo riporta la lotta impari che i terremotati, desiderosi di ricostruire le loro case, stanno conducendo contro la burocrazia. I lions non li dimenticano.

L. C. Vercelli

Delitto al museo

Indagini per risolvere un giallo

Al museo Borgogna di Vercelli, grazie ad una iniziativa di service che ha coinvolto i club della zona, destinata alla raccolta di fondi pro terremotati dell'Italia centrale, lo scorso 24 marzo è stata offerta ai partecipanti la possibilità di accostarsi all'arte in modo insolito e divertente, seguendo una traccia-gioco sul tema del giallo. Non è affatto inusuale vedere gruppi di bambini aggirarsi per i musei nell'ambito di visite organizzate in modo ludico, molto meno frequente un approccio simile per gli adulti. L'evento benefico "Delitto al museo" si è svolto grazie al prezioso aiuto della conservatrice Cinzia Lacchia e delle sue bravissime collaboratrici, che hanno accompagnato a gruppi gli "investigatori" nelle sale del museo, dove alcuni quadri erano stati contrassegnati da una traccia (manina insanguinata) lasciata dalla vittima. Le guide hanno descritto i dipinti e messo in evidenza i possibili indizi in essi presenti, utili a risolvere il mistero del delitto.

Durante la cena a buffet, nella suggestiva cornice della pinacoteca, il presentatore ha illustrato le circostanze del delitto, che lo scrittore e autore Alberto Odone, presente alla serata, ha immaginato essere avvenuto nel 1921 proprio nel museo sede dell'evento; in ogni tavolo i presenti, con l'aiuto di cartoline che riproducevano i dipinti osservati in precedenza, hanno elaborato



la loro soluzione del giallo. Al termine lo stesso Alberto Odone ha ricostruito sua versione ufficiale della cupa vicenda, prospettando la possibilità di due diverse versioni della stessa. To be continued, direbbero gli inglesi. "Carmina non dant panem", dicevano invece i latini.

Il detto però in questo caso non si applica all'originale serata, che ha coniugato all'aiuto concreto a chi è in difficoltà un'intrigante modalità per accostarsi all'arte con convivialità e amicizia.

L. C. Vercelli e Santhià

La fiera in campo

Grande successo della manifestazione con dimostrazione dei cani guida

Domenica 5 marzo, nell'affollato contesto della riuscitissima 40a edizione de LA FIERA IN CAMPO, svoltasi nel centro fieristico di Caresanablot presso Vercelli, si è tenuto un duplice evento che ha coinvolto i L. C. Vercelli e Santhià. Oltre all'allestimento del consueto stand gentilmente offerto dall'associazione dei Giovani Agricoltori (ANGA), è stata organizzata una dimostrazione del Servizio di addestramento dei cani guida Lions di Limbiate, eseguita nell'area esterna, a favore del nutrito gruppo pubblico presente, da parte del personale specializzato del Centro, intervenuto con cani Labrador addestrati.



Bambini ed adulti hanno potuto apprezzare quale immenso aiuto possa apportare un cane debitamente addestrato, a persone che hanno la sfortuna di essere non vedenti, potendo comprendere, almeno a grandi linee, come si realizza l'interazione cieco-cane. È stato citato il caso di un toccante necrologio, pubblicato su un quotidiano a tiratura nazionale, che racconta

il dolore e la riconoscenza resa pubblica, da parte di una signora di Gubbio, portatrice di handicap, che dopo quattordici anni si è dovuta separare dal cane guida a causa della morte di quest'ultimo.

«Eri un cane – si legge nel necrologio – ma per me eri la mia compagna di viaggio. Mi hai cambiato la vita e non potrò mai ringraziarti abbastanza», queste le vibranti parole della donna. La folla presente ha ascoltato con attenzione questo racconto, unitamente alla spiegazione dell'iter formativo dei cani, da parte del presidente lions e responsabile del centro,

Giovanni Fossati. Il momento della donazione del cane, di nome Zack, al signor Ferruccio, non vedente di Santhià, è stato senza dubbio il momento più emozionante di tutta la manifestazione.

Dovuti ringraziamenti ad ANGA Vercelli e Biella e al sindacato pensionati di Confagricoltura Vercelli per i contributi erogati.

Una bella giornata di service

Screening medici a Collegno in Bancarella

di Laura Monateri

La terza domenica di settembre porta a Collegno l'appuntamento annuale con la fiera dei commercianti della città: "Collegno in Bancarella": le strade si riempiono di banchetti che espongono ogni genere di merci e la gente passeggia curiosando qua e là, in una piacevole atmosfera di festa di paese.

Anche per il Lions Club Collegno Certosa Reale questo è ormai un appuntamento fisso: infatti dall'anno della sua

fondazione il Club è sempre stato presente per offrire alla cittadinanza il suo servizio. Dapprima con solo il controllo della pressione oculare e poi, negli anni, l'offerta si è ampliata fino a comprendere screening per l'udito, la maculopatia, il controllo della vista per i bambini, la densità ossea e, negli ultimi anni, grazie alla collaborazione dell'Associazione dei Volontari di San Giovanni Bosco, anche controlli dei livelli di glicemia, colesterolo, trigliceridi e pressione sanguigna.

Fin dalla prima mattina, sul viale principale della città, i soci sono stati impegnati a stendere cavi elettrici, montare gazebo, affiggere locandine e predisporre vasetti di fiorellini per la consueta raccolta fondi per le famiglie bisognose della città. Il tutto in un simpatico caos, in cui tutti collaborano come meglio sanno e da cui, quasi incredibilmente, scaturiscono le postazioni



per i medici e le infermiere, con le relative tovaglette gialle e blu e l'attrezzatura perfettamente funzionante, nonostante qualche bizza del generatore.

Quest'anno poi il club ha voluto aggiungere un altro service: offrire cioè al pubblico tavolette di cioccolato fabbricate dai ragazzi detenuti nel carcere minore Ferrante Aporti di Torino, nel quadro del programma di formazione professionale Spes@Labor, che mira al loro reinserimento nella compagine

sociale attraverso un'esperienza lavorativa. Acquistare queste tavolette significa dare la possibilità a qualcuno di questi giovani di uscire dal carcere per seguire un percorso di formazione ed avere una nuova opportunità.

A fine giornata i risultati non sono mancati: 17 screening effettuati per la prevenzione del glaucoma, 13 per quella della maculopatia, 36 per la densità ossea, 16 per il controllo dell'udito, 31 per la pressione sanguigna, 26 per il colesterolo e la glicemia, 27 per i trigliceridi e 15 bambini visitati dalle nostre ortottiste.

Il governatore ha fatto visita alla nostra postazione, complimentandosi con tutti. La giornata si è conclusa sotto un improvviso temporale, che nulla ha tolto alla soddisfazione dei soci di aver lavorato come un gruppo compatto e di essere stati utili alla loro comunità.



Lions, Rotary, Soroptimist, Kiwanis, Inner Wheel

Il X Concerto per la città di Alessandria

di erregi



Per la chiusura dell'anno sociale, è ormai tradizione consolidata che i Club di servizio della città offrano ai loro concittadini un grande Concerto. Nata 10 anni fa dalla collaborazione tra il lion Michele Donato e l'allora Direttore del Conservatorio 'Vivaldi' Federico Ermirio e proseguita negli anni con la Vice e ora Direttrice Rosangela Colombo, questa iniziativa ha saputo coinvolgere tutte le società di servizio attive in Alessandria (non use a quei tempi a lavorare insieme) in un bellissimo service collettivo offerto gratuitamente alla cittadinanza e in un aiuto per quell'eccellenza alessandrina che è il 'Vivaldi'. Quest'anno la data del concerto è caduta il 25 maggio e la location quella consueta del Cine-teatro Alessandrino offerta a prezzo di grande favore dal lion Paolo Pasquale. L'Orchestra Sinfonica del 'Vivaldi' diretta dal M.o Marcello Rota, dopo il saluto e l'omaggio al pubblico con una splendida edizione dell'Inno nazionale di Mameli, ha suonato brani di Bellini dalla 'Norma', due concerti per violino di Beethoven e Mendelssohn-Bartholdy e la Sinfonia n.6 in fa maggiore sempre di Beethoven: i violini solisti sono stati un giovane, Nicola Valente, e una giovanissima italo francese, Clementina Vara. Tutti, compreso il Direttore Marcello Rota la cui fama è ormai internazionale, sono 'frutti' formati e maturati presso il Conservatorio 'Vivaldi', al pari dell'Orchestra Sinfonica che conta oltre 50 elementi (agli allievi italiani si sono affiancati da alcuni anni giovani strumentisti della University of Georgia con cui il Conservatorio alessandrino ha in atto un proficuo scambio. Il teatro, pieno in platea come in galleria e con una prima fila di autorità civili e militari e culturali di tutta la provincia, ha saputo apprezzare la qualità della musica e l'eccellenza dei musicisti che hanno concesso – richiamati dagli applausi – ben tre bis.

I LIBRI LIONS

L'EPOPEA DEL RISORGIMENTO



L'opera, patrocinata dal distretto Lions 108-la1, analizza cento anni di storia fra la caduta di Napoleone e la prima guerra mondiale, quando le popolazioni di lingua italiana confluiscono in un'unico paese. È il passaggio dalla frammentazione in piccoli stati assolutisti di origine medievale all'unità resa possibile da una monarchia capace di coniugare gli interessi dinastici con le istanze unitarie provenienti dai ceti intellettuali che lentamente contagiano larghi strati della popolazione. In una fase storica nella quale le giovani generazioni stentano a trovare le motivazioni morali e le opportunità per guardare con fiducia la futuro, un lavoro di sintesi storica proposta in chiave divulgativa.

Autore: Marco Cima

Per ordinazioni: Edizioni Nautilus Torino - www.edizioninautilus.it

Tel. 0124 651799 (Museo Archeologico del Canavese)

Prezzo: 25 euro

L. C. Bosco M.go S.Croce con Alessandria Host, Marengo, Valenza Adamas e Leo Club

Per il LXXII Raduno della Madonnina dei Centauri nasce l'Associazione Lion Riders

di Rosalba Marengo

La terza domenica di settembre porta a Collegno l'appuntamento annuale con la fiera dei commercianti della città: "Collegno in Bancarella": le strade si riempiono di banchetti che espongono ogni genere di merci e la gente passeggia curiosando qua e là, in una piacevole atmosfera di festa di paese. Anche per il Lions Club Collegno Certosa Reale questo è ormai un appuntamento fisso:



infatti dall'anno della sua fondazione il Club è sempre stato presente per offrire alla cittadinanza il suo servizio. Dapprima con solo il controllo della pressione oculare e poi, negli anni, l'offerta si è ampliata fino a comprendere screening per l'udito, la maculopatia, il controllo della vista per i bambini, la densità ossea e, negli ultimi anni, grazie alla collaborazione dell'Associazione dei Volontari di San Giovanni Bosco, anche controlli dei livelli di glicemia, colesterolo, trigliceridi e pressione sanguigna.

Fin dalla prima mattina, sul viale principale della città, i soci sono stati impegnati a stendere cavi elettrici, montare gazebo, affiggere locandine e predisporre vasetti di fiorellini per la consueta raccolta fondi per le famiglie bisognose della città. Il tutto in un simpatico caos, in cui tutti collaborano come meglio sanno e da cui,

quasi incredibilmente, scaturiscono le postazioni per i medici e le infermiere, con le relative tovaglette gialle e blu e l'attrezzatura perfettamente funzionante, nonostante qualche bizza del generatore.



Quest'anno poi il club ha voluto aggiungere un altro service: offrire cioè al pubblico tavolette di cioccolato fabbricate dai ragazzi detenuti nel carcere minorile Ferrante Aperti di Torino, nel quadro del programma di formazione professionale Spes@Labor, che mira al loro reinserimento nella compagine sociale attraverso un'esperienza lavorativa. Acquistare queste tavolette significa dare la possibilità a qualcuno di questi giovani di uscire dal carcere

per seguire un percorso di formazione ed avere una nuova opportunità.

A fine giornata i risultati non sono mancati: 17 screening effettuati per la prevenzione del glaucoma, 13 per quella della maculopatia, 36 per la densità ossea, 16 per il controllo dell'udito, 31 per la pressione sanguigna, 26 per il colesterolo e la glicemia, 27 per i trigliceridi e 15 bambini visitati dalle nostre ortottiste.

Il governatore ha fatto visita alla nostra postazione, complimentandosi con tutti. La giornata si è conclusa sotto un improvviso temporale, che nulla ha tolto alla soddisfazione dei soci di aver lavorato come un gruppo compatto e di essere stati utili alla loro comunità.



L. C. Genova Alta Val Polcevera

A Villa Serra per la festa e il concerto dei vent'anni

di Andrea Pasini



Nato l'11 giugno 1997, il Club Genova Alta Val Polcevera si estende su di un territorio comprendente parte della periferia di Genova e i cinque Comuni di Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò e Sant'Olcese. Per celebrare il 20.mo anniversario, l'11 giugno di quest'anno anziché puntare sulla solita cena di chiusura, si è optato per un apericena all'aperto nella villa Serra di Comago.

Il complesso della villa Serra, amministrato da una sorta di "condominio" composto dai Comuni di Genova, Sant'Olcese e Serra Riccò, comprende una casa settecentesca (ora adibita a locanda) e una villa ottocentesca in stile Tudor. Gli edifici si affacciano su un importante parco storico che a sua volta si specchia in un delizioso laghetto: il parco, ricco di essenze botaniche di varia provenienza (che non ha nulla da invidiare a più celebri giardini botanici) è stato recentemente sistemato e riportato all'antico splendore. In quell'occasione il Club aveva offerto e fatto installare una targa

in bronzo sulla cancellata di ingresso per segnalare questo sito incantevole.

Dopo l'apericena è stata la volta della musica con un concerto affidato alla Banda 'N. S. della Guardia' di Pontedecimo che oltre ad un'esecuzione veramente magistrale di brani di vario repertorio, ha accompagnato l'esecuzione di alcuni romanze d'opera cantate dal tenore Renzo Dellepiane (socio del Club) e dalla giovane soprano Valeria Saladino.

Alla charter hanno partecipato gli allora Id Gabriele Sabatosanti Scarpelli e Dg Daniela Finollo Linke che hanno ricordato gli importanti risultati conseguiti dal club Genova Alta Val Polcevera nei vent'anni di attività: la festa è stata l'occasione per insignire del MJF il socio fondatore Gabriele Santaniello e per distribuire a tutti i soci convenuti il volume di ben 120 pagine cui è affidato il compito di serbare la memoria di quanto realizzato dai presidenti che si sono avvicendati nel secondo decennio di vita del club.

L. C. Casale M.to Host, Casale dei Marchesi, Leo Club Casale

Tre club per i 'Giardini Melvin Jones' a Casale

di Aldo Vaccarone

Lo scorso 13 luglio i giardini della casalese via Negri sono stati intitolati a Melvin Jones. L'iniziativa che era stata promossa dai LC Casale Host, Casale dei Marchesi e Leo Casale M.to (rappresentati nella giornata dai rispettivi Presidenti Paolo Tofanini, Michelino Sassone e Lorenzo Turino), ha condotto nella capitale aleramica le massime autorità lionistiche del Distretto, dal Dg Gianni Castellani, al Pid Gabriele Sabatosanti e ai due Vdg Euro Pensa e Alfredo Canobbio.

Il Sindaco della città, Prof.ssa Titti Palazzetti, nello scoprire la targa che dedica l'area verde urbana al nostro fondatore e per manifestare l'apprezzamento suo e della città, ha ricordato – citando le parole dello stesso Melvin Jones – che 'non si può andare lontani finché non si



fa qualcosa per qualcun altro': cosa che i lions hanno sempre fatto per la comunità di Casale dal 16 giugno 1966 per ben 52 anni consecutivi.

Gli interventi dei Presidenti dei Club, del Dg Castellani e del Pid Sabatosanti hanno insistito sull'importanza del fare insieme e della collaborazione con le istituzioni, mentre Piero Triglio e Marco Nocivelli dell'EP-TA-IARP – che hanno realizzato i giardini antistanti l'azienda – hanno espresso la soddisfazione personale e della Società per la scelta, offrendo poi un rinfresco per i presenti.

Il parroco don Giuseppe Cesana ha benedetto i giardini ed i 60 ragazzi presenti dell'oratorio

di Porta Milano hanno cantato l'inno dei Vigili del Fuoco 'Il pompiere paura non ne ha' in onore al servizio dei Vigili impegnati negli incendi.

L. C. Valenza Host

Iniziato il restauro del Moncalvo del Duomo

di Franco Cantamessa

C'era molta curiosità fra i valenzani che il 17 luglio erano convenuti nel Duomo di Valenza per assistere col parroco Mons. Marasini alle operazioni di distacco dalla tela del 1620 di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, in cui è raffigurata la Madonna del Rosario: operazione con cui prendono il via gli interventi di pulizia e di restauro finanziati in buona parte dal LC Valenza Host. La curiosità era giustificata dal fatto che ci si domandava cosa mai poteva nascondersi dietro il quadro: una volta staccata l'opera, è apparsa una nicchia dell'al-



tezza di circa un metro e mezzo che presumibilmente conteneva la statua della Madonna del Rosario spostata, per far posto all'opera del Moncalvo, all'entrata nella navata destra del Duomo dove si trova ancor oggi.

Dentro la nicchia s'è rinvenuto un rotolo di pergamena con iscritto un elenco di nomi e cognomi e la data 1919: verosimilmente si tratta dei donatori che proprio nel '19 sostennero il costo del distacco del quadro e delle formelle della pala d'altare dalla collocazione originaria nella chiesa di San Giacomo e del trasferimento in Duomo. Sarà certamente interessante conoscere i nomi della lista scritta poco meno d'un secolo fa anche per ricordare e onorare i generosi benefattori di allora, ma la curiosità più grande sarà di poter ammirare la tela

ripulita dalla patina del tempo e oggetto di un accurato restauro conservativo: l'esposizione al pubblico e l'inaugurazione è prevista per ottobre, in concomitanza con la festa della Madonna del Rosario.

L. C. Valenza Adamas

Evoluzione e innovazione nell'Azienda Ospedaliera di Alessandria

La Dir. Gen. della struttura ospedaliera, Giovanna Baraldi, il 18 maggio ha illustrato ai soci e agli ospiti del LC Adamas le logiche che regolano l'organizzazione di una grande Azienda sanitaria e la complessità del confronto con una società in continua evoluzione per conquiste tecnologiche, cambiamenti demografici e nuove aspettative. Alla presenza del Dir. Sanitario Paola Costanzo, del Dir. Amministrativo Francesco Arena e del Primario del Reparto di Pneumologia Gabriele Ferretti, la Direttrice Gen. ha confrontato gli obiettivi indicati all'inizio del proprio mandato con i risultati raggiunti. Con estrema precisione ha inoltre spiegato come, ridotti gli sprechi e individuate le giuste priorità, l'Azienda possa oggi offrire ai cittadini, oltre a validissime figure professionali, anche un migliore servizio, nuove tecnologie e nuovi spazi per cure ed interventi sempre più all'avanguardia.

Grande ammirazione ha suscitato la presentazione delle sale del nuovo blocco di chirurgia dotato di una camera in cui opera un robot di ultimissima generazione, in grado di gestire diversi interventi chirurgici con la minor invasività ad oggi possibile. Non meno importante l'ammodernamento complessivo del grande nosocomio alessandrino che, in un percorso di crescita continua, è il punto di riferimento di seicentomila cittadini non solo appartenenti alla provincia di Alessandria. Alla conclusione della serata il Presidente Cirri ha consegnato a Giovanna Baraldi un omaggio floreale e il guidoncino del Club (nella foto).



Algraphy



Scaliamo montagne di carta da cinquant'anni, ma è come se avessimo appena iniziato, serviamo i clienti in modo efficiente, per noi la qualità rimane un'abitudine.

Il nostro lavoro è il frutto del sudore di tutti i giorni, proprio come il Vostro.

Passo Ponte Carrega 62r - 16141 Genova
Tel. +39 010 8366272 - Fax +39 010 8358069
www.algraphy.it - info@algraphy.it



Il marchio della gestione forestale responsabile



DA CINQUANT'ANNI
LAVORIAMO
INSIEME A VOI

tipografia
litografia
cartotecnica
editoria
digitale

L. C. Sampierdarena

Un fine estate dedicato a service per il territorio

di Roberto Levrero

Il 24 settembre è stato inaugurato presso la Parrocchia del SS. Nome di Gesù di Rivarolo, il campo a 5 in erba sintetica realizzato col concorso economico del club: l'impianto darà la possibilità ai bambini e bambine abitanti in una delegazione della città con molti problemi e con pochi punti di incontro per i giovani, di praticare calcio e pallavolo per sei giorni alla settimana.

All'evento, solennizzato con una targa attestante l'impegno dei lions (nella foto), hanno partecipato un folto gruppo di cittadini e molti soci del club.

Pochi giorni dopo, nella serata del 28 Settembre, il LC Sampierdarena ha avuto l'onore di ospitare il neo sindaco di Genova dottor Bucci che ha illustrato i problemi della città ma anche la possibilità di valorizzare le sue non poche potenzialità culturali, turistiche ed aziendali. Bucci ha poi ostentato il suo profondo amore per la città e per i genovesi, assicurando di portare



a compimento opere da troppo tempo ferme quali la bretella, il nodo di entrata del porto, la TAV e la cura del degrado di una città che sta per trovare nel turismo una fonte di miglior vita. La serata, che ha avuto un grande successo di presenze di soci e di molti altri Club e di è stata organizzata in funzione della raccolta di fondi in favore di alcune famiglie indigenti di Sampierdarena.

L. C. Castelnuovo Scrvia Matteo Bandello

Un lions day 'fuori tempo': a misura di territorio

di Piera Invernizzi

Per il Club castelnovese – al sesto anno di attività dopo la nascita ad opera di Roberto del Conte del LC Voghera e con ormai 40 soci all'attivo – il Lions Day 2017 è caduto l'11 giugno, di domenica, per riuscire a coinvolgere maggiormente la cittadinanza e promuovere più efficacemente i valori del lionismo. Al mattino, in piazza Vittorio Emanuele II, sono stati effettuati screening medici gratuiti per la popolazione: infatti, dopo il riscontro molto positivo dei test per il diabete effettuati a Castellania al termine della tredicesima tappa del Giro d'Italia, il Club ha ritenuto opportuno ripetere l'esperienza a Castelnuovo Scrvia offrendo però anche lo screening dei tumori cutanei. Nel corso della giornata sono stati eseguiti 71 test della glicemia, 55 misurazioni della pressione (individuando un 10% dei visitati con valori potenzialmente a rischio) e 23 controlli dei tumori cutanei.

Nel pomeriggio, dopo la visita guidata al complesso di Sant'Ignazio, si sono svolte nel cortile della biblioteca civica le altre manifestazioni programmate per il Lions Day. È stato consegnato un bastone elettronico

per non vedenti (e l'eventuale corso per imparare ad usarlo al meglio) a Giorgio Ronco, docente di filosofia al Liceo Classico Plana di Alessandria: e nel contesto della cerimonia sono stati distribuiti riconoscimenti per quanti hanno contribuito alla raccolta degli occhiali usati.

Quindi è stata attribuita una borsa di studio di 500 euro per l'acquisto dei libri per il prossimo anno scolastico ad Alessia Brigante, una studentessa di terza media dell'Istituto Comprensivo Bassa Valle Scrvia di Castelnuovo che si è distinta per rendimento scolastico; con attestati e buoni sconto per l'acquisto di libri sono poi stati premiati gli studenti medi che hanno partecipato al "Un poster per la pace", e cioè Federica di Benedetto (Pontecurone), Luca Ricci (Sale) e Massimiliano Dentì (Castelnuovo Scrvia). Alla cerimonia erano presenti la Dir. Scolastica Lorenza Daglia e il sindaco di Castelnuovo Gianni Tagliani.

Si è quindi concluso con un aperitivo in musica con Claudio Trovamala al violino, Riccardo Torti al pianoforte e Chiara Bottazzi, soprano.

L. C. Valcerrina

Quarant'anni compiuti... ma non li dimostra!

di Renato Celeste

Il 9 giugno scorso il Club ha festeggiato la sua 40.ma charter alla 'Tenaglia' di Serralunga, vicino a Crea: oltre al Pid Gabriele Sabatosanti, al 2Vdg Canobbio e al Zp Giordano, erano presenti alla serata i Pdg Aldo Vaccarone e Maurizio Casali che hanno ricordato con commosse parole il loro 'collega' Piero Rigoni. Fra gli ospiti della serata anche il Presidente di Confagricoltura di Alessandria, il Dr. Luca Brondello di Brondelli di Madonnina. Dopo i rituali d'apertura condotti dal Cerimoniere Gionata Venesio la Presidente Alessandra Rosso ha insignito del MJF l'atleta vercellese Giovanni Pelliello vincitore di 4 medaglie olimpiche, 10 titoli mondiali e 12 europei di tiro a volo: a Pelliello, fondatore di un gruppo di solidarietà per i più bisognosi a Vercelli e noto fra gli sportivi azzurri per la sua profonda fede cattolica, è stato attribuito nel 2000 il premio vaticano del 'Discobolo d'oro' per



la sua testimonianza morale. Oltre a Pelliello era stata invitata ed era presente anche la giovane mamma-atleta di paracanoa, Veronica Silvia Biglia di Gabiano, che milita nel CUS di Torino e vanta un ricco medagliere in cui spiccano i tre ori di cui due a livello nazionale, la medaglia di bronzo della Coppa del Mondo conseguita nelle acque di Szeged in Ungheria lo scorso mese di maggio: in

passato Silvia aveva svolto diversi allenamenti anche nel Centro nuoto di Casale. L'ultimo evento clou della serata è stato l'ingresso di quattro giovani leo, presentati dal loro Presidente Enrico Maria Abrate e con la sponsorizzazione del leo advisor Pier Polo Masero: si tratta di Clara Taglione, Gianluca Ranieri, Matteo Camagna e Elisa della Pozza (nella foto) che hanno espresso una concreta e forte motivazione per militare nelle file del movimento giovanile lionistico.

L. C. Vallescriviva

Una cena per aiutare la Band degli Orsi

di bigi

Chiunque abbia seguito – anche da queste colonne – l'attività del club, sa bene che mai si è tirato indietro di fronte alla possibilità di dare una mano al prossimo. A giugno è stata la volta della 'Band degli Orsi', un'associazione di volontariato presieduta dal prof. Pierluigi Bruschettoni che ha come missione il miglioramento dell'accoglienza dei piccoli ospiti dell'ospedale Gaslini di Genova e delle loro famiglie: proprio ad inizio estate la 'Band degli Orsi' aveva avviato i lavori di ristrutturazione di un nuovo spazio. Si sa che questi lavori sono molto costosi e dunque il Vallescriviva non poteva esimersi dal fornire all'associazione o un piccolo contributo che fosse anche ben augurale per il futuro della 'Band'.

Nei locali messi a disposizione dalla parrocchia di San Bartolomeo di Savignone il club ha organizzato una cena alla quale hanno partecipato i soci e, soprattutto, i tanti amici che in queste iniziative hanno sempre affiancato i lions. Nonostante la concorrenza di gruppi e associazioni locali che da tempo avevano messo in programma serate musicali e gastronomiche, una settantina di persone ha accolto l'invito ad una cena a base di salumi misti, amatriciana, cima, porchetta, frutta e tanti dolci. Il club Vallescriviva ha provveduto – come spesso è avvenuto in passato – all'acquisto



della materia prima che le consorti dei soci con la consueta (e ben nota) maestria ai fornelli hanno trasformato in un'ottima cena. L'ottimo successo della serata è stato sottolineato dall'importanza dell'assegno consegnato alla 'Band degli Orsi' a sostegno dei 'lavori in corso!' Grazie ai 35 euro per ogni commensale, ad una piccola asta per le torte e tortini avanzati, ad un arrotondamento del club e al contributo di alcuni amici che non hanno potuto partecipare alla serata, il presidente Guzzo ha potuto consegnare al prof. Bruschettoni un assegno di ben 3250: il momento è stato fissato nella foto e festeggiato con un brindisi.

L. C. Carrù Dogliani

L'impegno è su più fronti

di R. S.

Apertura con tanti buoni propositi per il Lions Club Carrù-Dogliani, guidata da Paola Porta, imprenditrice. Presenti Mario Pregliasco, presidente del Mondovì-Monregalese (club sponsor) e gli officer distrettuali del Club, Rossella Chiarena (Poster per la pace), Giorgio Colombo (Young ambassador) e Attilio Pecchenino (Agricoltura a salvaguardia dell'ambiente: opportunità di lavoro per i giovani).



La presidente Paola Porta ha ricordato l'attività del Club. "Un grazie a Giorgio Colombo, mio predecessore, per il lavoro svolto – ha esordito – Poi, desidero congratularmi con i tre nostri soci che hanno ricevuto l'incarico di officer e che sono, per tutti noi, motivo di grande orgoglio. Desidero poi ringraziare i soci che lavorano grande disponibilità: il segretario, Paolo Candela, il tesoriere, Paolo Navello, la cerimoniera, Rossella Chiarena, e l'addetto stampa, Raffaele Sasso. Un grazie particolare poi a Stefano Veglia". Quindi ha elencato i services in programma: prevenzione glaucoma e

osteoporosi, raccolta buste e occhiali usati, poster per la pace, borsa di studio, tricolore nelle scuole, giovani e sicurezza stradale, sostegno alle vaccinazioni, oltre al sostegno alle campagne nazionali e distrettuali. "Dobbiamo sempre più essere consapevoli di agire al servizio dei più deboli, mettendo a disposi-

zione il nostro tempo e la nostra organizzazione", ha concluso la Presidente.

In conclusione, dopo aver dedicato un pensiero a due Lions che hanno rivestito molta importanza per il Carrù-Dogliani, Giovanni Gula e Luciano Tealdi, la presidente Porta ha premiato, per aver favorito la crescita del Lions Club, Raffaele Sasso, consegnandogli la spilla dorata dei "Cento anni". Nella foto, la presidente Paola Porta col presidente del Mondovì-Monregalese, Mario Pregliasco, e i tre officer distrettuali del Carrù-Dogliani: Rossella Chiarena, Giorgio Colombo e Attilio Pecchenino

L. C. Albisola Marina - Albisola Superiore - Alba Docilia

Una serata con amici speciali

Un service via l'altro per la neo presidente Silvia Scotti, che sta coinvolgendo con il suo slancio e la sua determinazione tutti i soci per celebrare degnamente i vent'anni di vita del club. Ma è il caso di fare un passo indietro per ricordare l'appuntamento in pizzeria con cui è stato festeggiato il Centenario. I Lions albisolesi hanno voluto accanto a sé amici speciali: i ragazzi dell'Adso, l'Associazione savonese dei down, accompagnati dal presidente Giuliano Carlini. L'occasione è stata propiziata dalla consegna degli zainetti sportivi che il Club ha offerto all'Associazione, un segno distintivo per partecipare alle molteplici attività sportive di diverse discipline in cui il gruppo si impegna nell'arco di tutto l'anno. E nelle frasi che i ragazzi, con grande spontaneità, hanno pronunciato c'era tutta la gioia per un dono che gli atleti down hanno orgogliosamente esibito fin da subito, per le gare di atletica che i Lions di Albisola hanno organizzato allo stadio di Celle Ligure, assieme agli altri Club della zona. Quella serata ha, di fatto, ufficializzato il passaggio delle consegne tra il

presidente uscente, Alessandro Meraviglia, e la entrante, Silvia Scotti.



L. C. Valbormida

Screening della vista, Tricolore e un libro

di F. R.

Nella giornata del Centenario si è concluso il programma di screening presso le quinte classi delle scuole elementari di Cairo Montenotte e Millesimo con l'aiuto della dottoressa Sara Saffiotto e la supervisione di Nadia Grillo, oculista e presidente del Lions club



Spotorno, Noli, Bergeggi e Vezzi Portio. Fra i 146 alunni sottoposti ai test, ne sono stati individuati alcuni (18 in tutto) a cui è stata consigliata una visita oculistica più approfondita, per ulteriori approfondimenti. Per il Lions Club Valbormida hanno coordinato il lavoro Francesco Cascio e Vincenzo Andreoni.

Davanti al monumento ai Caduti di Mallare, si è svolta, invece, la cerimonia della consegna del Tricolore ai ragazzi della scuola elementare e dell'infanzia.

Erano presenti il sindaco e gli alpini della locale sezione, il generale Zito, direttore della Scuola di polizia penitenziaria di Cairo Montenotte con il comandante del reparto, commissario Astarita, gli ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e il colonnello Silvio Ciapica dei Carabinieri Forestali. Con questa manifestazione i Lions hanno simbolicamente collegato la fondazione del Lions Club International con la commemorazione del centenario della Prima guerra mondiale. L'omaggio ai

caduti si è concretizzato con la deposizione di due mazzi di fiori raccolti nei campi di Mallare; nel silenzio totale un alpino ha letto la Preghiera dei caduti. Al colonnello Ciapica è stata consegnata una targa per quello che ha fatto il Corpo Forestale e per quello che farà il reparto speciale della

Forestale dei Carabinieri per la salvaguardia del territorio della valle. Il service è stato realizzato dal gruppo Ambiente dei Lions (coordinatore Gennaro Aprea, con Gabriela Ceccarelli e Marcello Rossi).

Infine, nell'ambito del progetto 'Scrittura creativa', nella sala conferenze del plesso di Via Allende dell'Istituto secondario superiore di Cairo Montenotte, è stato presentato a cura del Lions Club Valbormida il libro "Racconti". Il progetto è nato dalla collaborazione tra la biblioteca di Cairo Montenotte (nella persona di Ornella Buscaglia) e la scuola e si è sviluppato con la collaborazione dell'insegnante Elena Foddis e del giornalista Marco Palomba, responsabile della casa editrice Agapanthos. Protagonisti sono stati gli studenti della terza e della quarta B Itis, corso elettrotecnico e un paio di alunni di altre classi: hanno scritto un racconto ambientato a Cairo Montenotte, pubblicato con l'aiuto dei Lions.

L. C. Canale Roero

Un macchinario contro l'occhio pigro

di Giovanni Serventi

La serata di apertura del L. C. Canale Roero, allietata dall'accompagnamento musicale di Stefano Gioia, è iniziata con la proiezione di un video in cui sono stati passati in rassegna i momenti più importanti della vita ormai pluridecennale del club.

Dal passato al presente e al futuro prossimo. Quest'anno ci sarà un'importante occasione per lavorare sul service della Vista. Il Club effettuerà presso le scuole materne del territorio lo screening per l'ambliopia (il cosiddetto "occhio pigro") attraverso il macchinario ad hoc acquistato dal socio Silvio Beoletto e messo a disposizione del Club. L'unico costo che il Club dovrà sostenere è quello del tecnico abilitato all'utilizzo.

Il presidente Andrea Bevione sta contattando i dirigenti scolastici per espletare le procedure e dare il via ai controlli. Un altro service inerente alla vista, ripetuto

anche quest'anno, è il contributo alla Scuola dei cani guida di Limbiate. Non mancheranno, poi, le adozioni a distanza dei 4 bambini cambogiani, le vaccinazioni contro il morbillo, la raccolta delle buste affrancate e degli occhiali usati, la banca degli occhi e la biblioteca d'argento. Si continuerà inoltre con il service del pilone votivo (i soci sono stati invitati a segnalare alcuni piloni 'meritevoli' di una ristrutturazione), con la consegna degli occhiali tramite la Caritas e si punterà sulla sicurezza stradale. Verrà ripresa anche la tradizionale serata dedicata alla china.

Il Presidente ha sottolineato con piacere la presenza alla serata di 4 Leo: nel corso dell'anno non mancherà l'occasione di coinvolgerli in un Service comune che possa dare maggiore visibilità al gruppo, in modo da incrementare il numero dei soci.

L. C. Ventimiglia

Solidarietà con 'Ballando per la vita'

di Luigi Amorosa

Il Lions club Ventimiglia, in collaborazione con la scuola "Punto Dance" di Marisa Faccio, ha organizzato presso il teatro comunale la decima edizione dello spettacolo 'Ballando per la vita', che coniuga divertimento e solidarietà. Lo show è diventato un appuntamento costante, grazie all'idea del socio Fiorenzo Massa di legare a uno scopo benefico l'esibizione. Da allora, il teatro Comunale di Ventimiglia è sempre stato preso d'assalto, non solo dai parenti dei giovani ballerini.



Quest'anno il Club ha deciso di acquistare e installare in punti strategici della città dei defibrillatori semiautomatici e di contribuire economicamente alla partecipazione di personale delle associazioni sportive alla frequenza di corsi abilitanti. Uno di questi strumenti salvavita, la cui presenza è obbligatoria nelle strutture sportive, è stato donato alla professoressa Marisa Faccio, in segno di

riconoscenza per la collaborazione ormai decennale. "L'organizzazione di un evento del genere – fa notare la past president Mirella Nigro – non può prescindere dal sostegno di enti, nella fattispecie il Comune, e di commercianti, come la gioielleria Ascheri e il negozio Modesti, da sempre vicini a questa iniziativa".

L. C. Imperia La Torre

Studente premiato al concorso letterario

di Franco Bianchi



Uno studente del Liceo di Imperia, Andrea Viale, residente a Diano Castello, si è aggiudicato il secondo premio della sezione Lions al concorso letterario nazionale intitolato al pugile abruzzese Rocky Marciano, organizzato, tra gli altri, dal Lions club Pescara Ennio

Flaiano. Viale ha messo in relazione le problematiche dell'immigrato Marciano (nato in America da genitori italiani) con quelle di un ipotetico (ma non troppo) immigrato di oggi. Il concorso era aperto ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie. La premiazione di Andrea è avvenuta ad Imperia, nel corso di un meeting del Lions Club Imperia La Torre, incaricato dal club pescarese.

La medaglia gli è stata consegnata dal presidente Lorenzo Pino. Assieme ad Andrea, erano presenti il papà Fabio e la mamma Barbara.

Nel corso della serata, l'imperiese Lorenzo Trincheri ha raccontato le sue incredibili esperienze di ultramaratoneta, a partire dalle numerose "cento chilometri" per arrivare alle "Marathon de Sable" la massacrante competizione di 240 chilometri che si corre ogni anno nel deserto del Sahara.

Trincheri, che ha partecipato cinque volte alla sfida africana, faceva parte della piccola squadra (tre maratoneti) unica italiana ad aver vinto quella gara.

L. C. Varazze - Celle Ligure

Un sabato di screening sanitari

di G.T.

Sabato 16 settembre il Varazze-Celle Ligure ha partecipato a una interessante iniziativa promossa e patrocinata dal Comune di Varazze e dalla Croce Rossa Italiana che ha proposto alla popolazione, in forma completamente gratuita, screening sanitari consistenti in esami Ecg, ecocardiogramma, controllo aritmie e controlli dell'udito. L'iniziativa ha avuto sede nella centralissima piazza Bovani, adiacente alla passeggiata a mare. Alla manifestazione hanno presenziato, prestando assistenza e collaborazione, alcuni nostri soci fra cui la presidente Gabriella Giambruni, il segretario Gianni Damonte e il socio Guido Morielli, officer distrettuale nel settore dell'udito. Altri soci si sono alternati nell'assistere le numerose persone che hanno usufruito dei servizi sanitari offerti. Un'ambulanza della Croce Rossa è stata utilizzata per i controlli dell'udito e un gazebo ha ospitato lo screening cardiologico. Il Club, con questa prima iniziativa, ha offerto, alla



cittadinanza e ai numerosi turisti ancora presenti, un'immagine reale dell'impegno del Lions Club Varazze Celle Ligure, contribuendo a realizzare un intervento concreto nel settore della Sanità, in un momento in cui le varie esigenze del bilancio statale hanno imposto una revisione della spesa in questo fondamentale settore. Inutile sottolineare l'entusiasmo e la soddisfazione dei soci partecipanti.

L. C. Vado Quiliano 'Vada Sabatia'

Sudoku e giochi di ruolo



Usando come mezzo un gioco di ruolo, il Vado Ligure – Quiliano a settembre ha organizzato una serata incentrata sul tema della comunicazione. Attraverso un gioco a squadre, i partecipanti hanno approfondito la reciproca conoscenza, per arrivare all'identificazione di determinati personaggi facenti parte di una storia, diversa per ogni squadra. Nonostante le diverse età ed esperienze, tutti hanno partecipato con interesse.

Una prima esperienza di aggregazione fra gruppi mediante un gioco matematico, il sudoku, nel corso dell'estate era riuscita a coinvolgere anche i soci più anziani. Nell'organizzazione si erano impegnati un socio del Vado, campione europeo di giochi matematici, una professoressa del Savona Priamar, con il Lions Club Spotorno impegnato nella preparazione dei premi. Un modello da ripetere e da riproporre, anche come service, nelle presenze dei Club in sagre, feste del volontariato e altre manifestazioni simili. Già programmati altri service che coinvolgeranno tutta la Zona.

L. C. Sanremo Host

Un 'Musichiere' di solidarietà

Nel negozio 'L'abito elegante' di via Palazzo, il past presidente Maurizio Cravaschino, accompagnato da Enzo Benza, Oriana Ragazzo e Roberto Pecchinino hanno consegnato a nome di tutto il Club un assegno di 4.200 euro alla famiglia di Marzia Capena, per la prosecuzione delle cure fisioterapiche, a cui la ragazza è costretta, a causa del grave incidente subito a Santorini (Grecia) alcuni anni fa. Oriana Ragazzo, socia del Lions Club Sanremo Host, da alcuni anni contribuisce organizzando divertenti spettacoli benefici, coinvolgendo in prima persona alcuni soci del Club. Si tratta di affermati professionisti di Sanremo, avvocati, medici, ex dirigenti amministrativi e dello Stato, giornalisti e imprenditori, che per beneficenza si mettono in gioco, per contribuire a alleviare per quanto è possibile, sofferenze alle persone più bisognose o a sostenere progetti culturali

a beneficio della comunità sanremese.

Marzia Capena, accompagnata dalla mamma Marisa, nel ricevere l'assegno era commossa ed emozionata, ed ha voluto esprimere la sua gioia con queste parole: "Desidero ringraziare Oriana Ragazzo, i soci del Lions Club e tutti gli amici che hanno collaborato a organizzare 'Il Musichiere del Sanremo Host', perché è stata una splendida serata, allegra e simpaticissima. Quanto ci è stato donato, per permettere un incremento delle cure riabilitative fuori regione, è per me e per la mia famiglia, un contributo molto importante. Io e la mia famiglia ringraziamo sentitamente e siamo riconoscenti al Lions Host di Sanremo, e a tutti coloro che hanno partecipato all'evento. Non solo mi sono molto divertita, ma ho anche sentito il grande affetto dei Lions e di tutti i presenti. Grazie di cuore a tutti, Marzia".

L. C. Sanremo Matutia

Una panchina targata Lions

Ventiquattresima edizione, a fine luglio, al Golf club 'Gli ulivi' di Sanremo, del torneo di golf sponsorizzato dai soci del Lions club, con incasso devoluto alla Lcif, che sostiene in tutto il mondo progetti umanitari tra i quali campagne contro il morbillo, sostegno ai terremotati, soccorsi in caso di calamità naturali ed altro ancora. Montepremi molto ricco e, come al solito, grande successo. Alla premiazione, presente, tra gli altri, il responsabile distrettuale Lcif. Erminio Ribet.

Tra le iniziative per celebrare il Centenario Lions, una targa in ottone è stata posta su una panchina di proprietà del Comune in Corso Imperatrice: riporta i simboli lionistici con la data dell'anniversario.

Una delegazione di soci ha presenziato alla messa in



posa della targa, che dà visibilità ai Lions nel cuore della città.

SOLUZIONI PER L'ENERGIA

FROSSASCO
VIA PINEROLO 22

la combustoil

TROMBOTTO

L. C. Sanremo Host e Sanremo Matutia

Festa di mezza estate per due club

Il primo incontro conviviale Intermeeting dei due Lions club sanremesi non solo ha contribuito a consolidare i vincoli d'amicizia e collaborazione, ma ha anche inaugurato il nuovo anno sociale 2017/18 dei due Lions club, ora guidati da Emanuele Ghiringhelli (Host) e Marisa Squillace (Matutia). Oltre 70 persone hanno partecipato alla 'Festa di mezza estate', preparata nei minimi particolari dai cerimonieri Franco Balestra e Sara Muiá. L'animazione musicale è stata affidata al bravissimo pianista Reddy Bobbio (arrangiatore, ma anche autore e compositore, di alcune delle indimenticabili canzoni di Fausto Papetti), con la cantante Carla Gelmini come solista. La serata è stata condotta e presentata da Milena Balestra e Sara Muiá.

Tra i numerosi ospiti, molti officer distrettuali e rappresentanti di club del Piemonte e della Lombardia: Lucia Pugliese (San Nicolò Lecco), Roberto Trofarelli (Milano Host), Franco Macocco (Alto Canavese distretto

108-la1). Presente anche una delegazione del L.C. Arma e Taggia.

La "Festa di mezza estate" per il Sanremo Host e il Sanremo Matutia è l'unico incontro Intermeeting che si svolge durante l'estate ed è l'occasione per ringraziare tutti i soci per l'intenso lavoro svolto durante l'anno. Tra i service più significativi, le raccolte alimentari, la consegna dei cani guida a non vedenti, gli aiuti alle popolazioni colpite da terremoti o eventi catastrofici in Italia e nel mondo, la raccolta degli occhiali usati per le popolazioni africane.

Molto graditi da residenti e turisti gli screening gratuiti per la prevenzione del glaucoma e dell'osteoporosi, servizi effettuati e offerti da medici soci dei due club Lions. Durante l'anno sono stati raccolti fondi per migliaia di euro, poi consegnati a Istituti o utilizzati per realizzare importanti opere sociali e culturali a favore della comunità sanremese.

Nuovi soci



Bra Host

Sono diventati Lions, con Luciano Messa presidente, Marco e Jacopo (Dario era assente alla serata per motivi professionali), oltre ai due transfer Laura e Maura.



Asti Host

Due i nuovi soci sotto la presidenza di Andrea Brignolo. Sono Massimo Cellino, 47 anni, amministratore delegato di una primaria Società di Energia, presentato da Ernesto Pisapia, e Giorgio Foresti, 57 anni, amministratore unico di un'azienda farmaceutica, che ha come padrino Mario Fogliotti. Diventano così 59 i soci effettivi del Club. Cellino e Foresti sono il secondo e il terzo da sinistra.



Busca e Valli

Nel Lions Club Busca e Valli, in occasione della diciottesima Charter Night, tre nuovi amici hanno accettato con gioia e grande energia il motto We Serve: si chiamano Roberto Combale, Andrea Vavolo e Maurizio Franco.



Vado Quiliano Vada Sabatia

La presidente Fiorella Robba 'spilla' Luisella Vassallo, dinamica trentenne che arricchisce ulteriormente il gruppo di giovani del Club.



Ventimiglia

Mirella Nigro, da presidente, ha accolto tre nuovi soci: Alessandro Ciricosta, promotore finanziario, l'ingegnere Fortunato Marafioti, ingegnere, libero professionista, e Giorgiò Valfrè, avvocato, già socio onorario del Club da dieci anni. I primi due sono stati presentati da Erika Demaria, l'avvocato Valfrè da Gaetano Scullino.



Carmagnola

In occasione del 43° anniversario della Charter Night sono entrati nel Club Roberto Frappampina (il terzo, da destra), Enrico Cairo (quarto da destra) e Cristina Ferrando (con fiori). Padrino per Frappampina è stato Elio Raimondo, Cairo e Ferrando sono stati proposti entrambi da Ermanno Turletti. L'onore di spillare i nuovi soci è toccato a Ildebrando Gambarelli.



Sanremo Matutia

Durante l'assemblea annuale nella sede dei Canottieri Sanremo è stata festeggiato l'ingresso della nuova socia Adelina Ferretti Lanteri, nella foto tra presidente del Club Marisa Squillace e la madrina Maria Luisa Ballestra.

I LIBRI LIONS



LE AMATE STANZE

Il libro di Carla Forno, edito grazie a due Club del Distretto 108la/3, il Lions Club Asti Host e il Lions Club Villanova d'Asti, coniuga un contenuto saggistico con uno stile narrativo, facendo ricorso a un genere accattivante come quello del dialogo, con l'intento di rivolgersi a un più vasto pubblico. Le "amate stanze" sono quelle varcate durante i colloqui immaginari fra la protagonista – che rispecchia l'autrice – e una studentessa di Kyoto, Tomomi, laureata su un classico della nostra letteratura, Vittorio Alfieri. Durante il suo soggiorno di studio ad Asti, si delinea un itinerario ideale fra le Case di poeti e musicisti, da Alfieri a Goethe e Schiller, da Wagner a Liszt, da Andersen ai fratelli Grimm, da Puccini a Pascoli, da Verdi a Manzoni e ancora ad Alfieri. Le case si identificano con la biblioteca, il salotto, il giardino, il teatro, la tomba, mentre lo "sguardo da lontano" della giovane delinea un "orizzonte più ampio", l'idea di un'Europa della cultura. Carla Forno, Le amate stanze. Viaggio nelle case d'autore, Aracne editrice, Roma 2015, pp. 776, euro 32,00

Sfida ai fornelli

Lions e Leo a Vallecrosia

di Luigi Amorosa

Organizzata dal distretto Leo, con il supporto dei Lions, sabato 14 ottobre si è svolta la tanto attesa sfida ai fornelli che ha visto i Lions e il Leo impegnati in una competizione culinaria, avente come obiettivo la raccolta di fondi a favore della campagna della Lions Clubs International Foundation 'One Shot - One Life' per la lotta al morbillo.

Le due squadre, molto agguerrite e indottrinate nei giorni precedenti da due chef di alto livello (Federico Lanteri del ristorante Torrione ed Emanuele Donalisio, del Giardino del Gusto), si sono sfidate nelle cucine della Casa

Valdese di Vallecrosia in una competizione su tre portate che ha visto primeggiare, alla fine, la squadra Leo che, sebbene avesse dovuto cedere il passo ai Lions per gli antipasti ed i primi, ha avuto

una sensazionale rimonta con il dolce, votato in maniera quasi plebiscitaria dagli oltre settanta ospiti, nonché giudici, della serata.

Particolarmente apprezzata, oltre al livello alto delle pietanze servite, è stata la puntualità del servizio, cosa non comune per due 'brigate' di non professionisti.

"La riuscita della serata – hanno sottolineato gli organizzatori – è stata resa possibile, oltre che dallo sforzo organizzativo dei soci Lions e Leo, anche dalla collaborazione concreta di svariati sponsor: tipografia La



Commerciale, Intesa Grandi Impianti, le Cantine Moscone, il supermercato Eurospin Vallecrosia Arimondo e la Fioreria Bordighera di Angela Russo".

La presidente del Distretto Leo, Emilia Fresia, e il governatore del Distretto Lions, Gian Costa, a conclusione della serata, si sono detti soddisfatti dei risultati raggiunti, con i Leo pronti a organizzare un secondo round per concedere la rivincita ai Lions, che sicuramente sapranno raccogliere la nuova sfida.



Agenti Pulenti

Per due giorni 38 ragazzi impegnati al restauro di un monumento torinese

di Vittoria Bresci



In occasione della Sfida del Centenario, Missione Agenti Pulenti (con particolare riferimento all'impegno a favore dei giovani e dell'ambiente) intende promuovere su tutto il territorio del distretto dei momenti di confronto e di educazione sui temi della conoscenza della nostra storia, del rispetto degli spazi comuni, dei beni di interesse storico artistico e in generale di educazione alla cittadinanza.

Il service trova ispirazione dagli obiettivi internazionali ma li adatta al contesto italiano particolarmente ricco di testimonianze materiali della nostra storia: un vero e proprio ambiente culturale che va fatto conoscere e rispettare innanzitutto ai nostri giovani cittadini. Il progetto viene portato avanti in collaborazione con le Soprintendenze Belle Arti e Paesaggio del Piemonte e della Valle d'Aosta e il Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale, centro di formazione universitaria dei restauratori, e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Regione Autonoma Valle d'Aosta e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Il progetto è stato realizzato per la prima volta lo scorso anno a Novara; quest'anno si è esteso anche al territorio torinese grazie alla collaborazione dei Lions Club presenti sul territorio. Il Leo club Pino Torinese ha aderito volentieri al progetto in quanto lo considera utile all'insegnamento del rispetto dei beni culturali, patrimonio fruibile a tutti e che porta con sé numerosi valori. Il service si è svolto in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Regio Parco e ha visto il coinvolgimento di due classi frequentanti il primo anno di scuola media inferiore, per un totale di 38 ragazzi.

Grazie al lavoro del vicepresidente del Leo Club Pino Torinese Allegra Carlone (restauratore laureato presso il Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale) e dell'ideatore del progetto lions Emilio Mello, è stata realizzata una prima giornata introduttiva in data 11 maggio, allo scopo di fornire ai ragazzi alcune nozioni basilari sui concetti di restauro e di bene culturale, con particolare attenzione alla multietnicità che contraddistingue questo istituto scolastico. Sono seguite altre due giornate (17 e 18 maggio) di lavoro pratico presso il monumento a Giovanni Battista Bottero sito in Largo IV marzo, nel centro storico di Torino.



Dopo un primo momento di osservazione e di studio dello stato di degrado dell'opera, i ragazzi hanno provato a "rovinare" alcuni provini in pietra, sporcandoli con pennarelli, chewingum, gessetti, olio, ecc... In seguito sono stati forniti loro alcuni strumenti quali spazzolini, pennelli, acqua distillata per provare a rimediare ai

danni commessi.

I ragazzi hanno partecipato in maniera attiva e propositiva al progetto riuscendo a cogliere le difficoltà riscontrate dai restauratori durante il loro operato. Si sono dimostrati inoltre colpiti dai diversi valori che un bene culturale può assumere.

Si tratta di un service che il club si impegnerà a promuovere sul territorio, per diffondere il senso civico e il rispetto del patrimonio culturale come bene pubblico e condiviso, sopra ogni differenza storica e religiosa.



Distretto 108-la3

Service ambientali con 'Green is better'

di Alessia Macri

L'area ambiente del distretto Leo 108-la3 si occupa di sensibilizzare i propri club alle tematiche ambientali attraverso la proposta di service quali pulizia di aree verdi e parchi, tornei all'aperto e passeggiate nella natura. A questo proposito si è deciso di mettere a disposizione dei club targhette di legno (100% ecosostenibili), con inciso il tempo di smaltimento di materiali comuni quando lasciati nell'ambiente e non ottimamente smaltiti: i Club potranno affiggerli nei parchi cittadini.

Inoltre, attraverso la firma del manifesto Leo4Green italiano ed europeo, i club si impegnano ad eseguire almeno un service a tema 'green' all'anno e a farsi portavoce di un'etica di rispetto ambientale. Officer distrettuali dell'Area ambiente sono Michela Dotta e Luca Salomone.



Un aiuto alle scuole in difficoltà

Il T.O.N. (Tema Operativo Nazionale) nasce dall'idea che tutti i Leo d'Italia, da Nord a Sud, possano, in una stessa data, dipingere le loro città con gli stessi colori, gli stessi gadget, lo stesso entusiasmo. L'obiettivo è mostrare che, anche se abitiamo in regioni diverse, siamo parte di un unico grande mosaico che ha lo stesso scopo. La finalità è regalare un kit di materiale scolastico-ludico-sportivo a una scuola in difficoltà per ogni Club del nostro Multidistretto. Il 5 Dicembre saranno festeggiati 60 anni di Leoismo e il 25 e 26 Novembre i Leo italiani saranno chiamati a scendere in piazza insieme al gadget natalizio del pandorino per festeggiare al meglio questo traguardo e per regalare un sorriso e un aiuto concreto alle nostre comunità. Referenti T.O.N. Distretto 108-la3 sono Beatrice Usseglio e Daniele Armando.



Fare del bene divertendoci

di Alice Ametis

All'inizio dell'anno sociale nel Leo Club di Diano Marina c'era voglia di novità, di fare qualcosa che non era stato ancora fatto. Si è pensato di sfruttare la spiaggia e il clima mite ed è stata individuata la location nei bagni Nettuno, con il meraviglioso moletto in mezzo al mare. Mancava però la cosa più importante: a chi devolvere il ricavato dell'evento. Si è deciso di puntare su un'associazione conosciuta nella zona, la onlus 'Il Cuore di Martina', dedicata a una bimba di 7 anni

scomparsa a causa di un incidente, che opera per dare sostegno ai bambini in difficoltà sul territorio.

Il Golden Party on the Beach si è svolto il 16 settembre a Diano Marina, una serata ricca di emozioni, buon cibo e ballo, all'insegna del motto "Fare del bene divertendoci".

Il ricavato è stato di 1435 euro e verrà utilizzato per l'aiuto di famiglie bisognose del Dianese, segnalate dai Servizi sociali del Comune.

Distretto 108-la3

Appuntamento a Bra con la 'Multi Sabauda'

Nei giorni 1-2-3 dicembre, il consiglio del Multidistretto Leo 108 Italy, 'La Multi Sabauda', sarà ospitato dal Distretto Leo 108-la3 a Bra, presso l'Hotel Cavalieri.

I Leo italiani festeggeranno i 60 anni di fondazione.

'La Multi Sabauda' propone un titolo legato al Tema operativo distrettuale, 'Tutta Leo la città', finalizzato alla promozione e alla valorizzazione del territorio,

della sua cultura, delle sue tradizioni e dei suoi prodotti. Bra e le Langhe vantano una storia ricca e ancora da scoprire, quale occasione migliore di un consiglio multidistrettuale per conoscere le terre dei Savoia?

Le prenotazioni si chiudono a metà novembre; per maggiori informazioni e per prenotare, <https://distrettoleo108ia3.it/multi-sabauda/>



Leo club Fossano e Provincia Granda

Raccolta di rifiuti, piccolo passo per migliorare il pianeta

di Matteo Dalmazzo

Lunedì 4 settembre al Leo club Fossano e Provincia Granda ci siamo rimboccati le maniche e, con l'attrezzatura che il Comune di Fossano ci aveva fornito, abbiamo pulito un'area verde lungo le rive del fiume Stura. Tra resti di pic-nic e di innumerevoli grigliate, il lavoro si prospettava lungo e arduo. Tuttavia, nel giro di qualche ora, l'area era libera da rifiuti. Noi, pur affaticati, eravamo soddisfatti del lavoro fatto in poco tempo; con un'azione semplice e alla portata di tutti,

abbiamo reso un po' più bella una piccola parte della città. Warren Buffett diceva: "C'è qualcuno seduto all'ombra oggi perché qualcun altro ha piantato un albero molto tempo fa".

Il nostro club, assieme a molti altri, aderenti al programma Leo4Green, si propone di fare proprio questo: curare quell'albero, preservare l'ambiente in cui viviamo, in modo tale che tutti, sia adesso che nel futuro, possano beneficiarne e viverne la bellezza.



Leo club Busca e Valli

Materiale didattico nel progetto 'Leo a colori'

di Daniele Armando

Correva l'anno 2015 quando dal piccolo Leo Club Busca e Valli è partita l'idea di entrare nelle scuole con il progetto "Leo a colori". L'idea è quella della "contaminazione positiva" ovvero coinvolgere, attraverso il gioco, i bambini in un tema delicato quale quello della disabilità, parlando delle difficoltà quotidiane che devono affrontare i disabili e dell'utilità del cane guida.

Le giornate poi si concludono con in regalo caramelle e uno scatolone di materiale didattico, dai pennarelli alle tempere, alla carta. Da allora le consegne sono state quattro e sono sempre tanti i sorrisi e i ringraziamenti da parte dei bambini e delle insegnanti vista la carenza, sempre più grande, di materiale che sta affliggendo le nostre scuole.



Pietra Viva
nel mondo
since 1976



Domo Graniti s.r.l. via L. da Vinci n.36 - 28859 Trontano (VB)
tel. +39 0324 24 90 96 - www.domograniti.it - info@domograniti.it



PRIMO INGREDIENTE: L'ESPERIENZA.



Latte selezionato con cura dai migliori allevamenti,
lavorazione e salatura manuale, sapiente stagionatura su tavole di legno,
attrezzature all'avanguardia, scrupolosa attenzione ai processi produttivi.

Tutto questo costituisce la nostra semplice ricetta, che non cambia da quattro generazioni:
per noi l'ingrediente più importante è ancora l'uomo.



PRIMO CLASSIFICATO
Categoria formaggi erborinati
Concorso ALMA Caseus 2014



Eredi Angelo Baruffaldi srl
Via Roma, 32 - Castellazzo Novarese (NO) - ITALIA
info@eredibaruffaldi.com
www.eredibaruffaldi.com